



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 29 APRILE 2021

L'anno duemilaventuno il giorno 29 del mese di aprile alle ore 16.00 in Mantova nella sala giunta predisposta per le dirette streaming, convocato dal Presidente Beniamino Morselli nelle forme di legge, si è riunito in videoconferenza, ai sensi dell'art.34 bis del Regolamento del Consiglio, il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

| | Comunicazioni del Presidente |
|------|---|
| 1)- | Verbale della seduta del 15 febbraio 2021. Esame ed approvazione |
| 2)- | Progetto Lombardia Europa 2020 – Approvazione schema di convenzione per la costituzione del Servizio Europa di Area Vasta (SEAV) - Mantova |
| 3)- | Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020-2023) – Gestore AQA Mantova s.r.l. Esame ed approvazione |
| 4)- | Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020-2023) – Gestore IRETI S.p.A. Esame ed approvazione |
| 5)- | Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020-2023) – Gestore AIMAG S.p.A. Esame ed approvazione |
| 6)- | Rendiconto per l'esercizio 2020 e relazione illustrativa sulla gestione 2020 di cui all'art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011. Esame ed approvazione |
| 7)- | Documento Unico di Programmazione 2021-2021 (DUP) – Il Variazione. Esame ed approvazione |
| 8)- | Bilancio di Previsione 2021-2023 – Il Variazione. Esame ed approvazione |
| 9)- | Modifica del Regolamento del Consiglio Provinciale: assunzione da parte dei Consiglieri del ruolo di soggetti designati o autorizzati al trattamento dei dati personali. Esame ed approvazione |
| 10)- | Modifica del Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi. Esame ed approvazione |
| 11)- | Accordo quadro fra la Provincia di Mantova e le Amministrazioni Comunali coinvolte nel procedimento di insediamento della ditta RMI SpA in Comune di Sorgà (VR). Esame ed approvazione |

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

| | |
|----------------------------|----------|
| Morselli Beniamino | Presente |
| Aporti Francesco | Assente |
| Biancardi Matteo | Presente |
| Galeotti Paolo | Presente |
| Gorgati Andrea | Presente |
| Guardini Matteo | Assente |
| Malavasi Luca | Presente |
| Meneghelli Stefano | Presente |
| Palazzi Mattia | Assente |
| Sarasini Alessandro | Presente |
| Vincenzi Aldo | Presente |
| Zaltieri Francesca | Assente |
| Zibordi Angela | Presente |

E' presente in sala il Segretario generale Dr.Maurizio Sacchi, collegato in diretta streaming con il Presidente Morselli ed i Consiglieri.

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, il Segretario dichiara aperta la seduta.

1) Verbale della seduta del 15 febbraio 2021. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva il verbale della seduta consiliare del 15 febbraio 2021, che per il seguito verrà identificato come allegato "A" al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che in base al Regolamento del Consiglio:

- ✓ ogni membro ha diritto a che nel verbale si faccia constare del proprio voto e dei motivi del medesimo ed ha diritto di chiedere le opportune rettifiche nella seduta immediatamente successiva a quella del Consiglio relativo al verbale in questione.
- ✓ I verbali riportano esattamente quanto è stato detto in quanto le sedute vengono registrate e sono approvati dal Consiglio Provinciale.

PRESO ATTO che:

- ✓ All'inizio della seduta consiliare del 15 febbraio 2021, prima dell'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, è stata azionata la registrazione elettronica dell'adunanza, che si è svolta in videoconferenza;
- ✓ Successivamente è stato redatto il verbale, allegato "A", a cura della Segreteria Generale.
- ✓ Il verbale è stato inviato ai Consiglieri per le eventuali rettifiche.

DATO ATTO che non vi sono richieste di rettifica.

DATO ATTO inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente".
- ✓ Gli artt.50 e 51 del Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazioni consiliari nn.49 e 58 del 2004, e successivamente modificato, in vigore dal 14 maggio 2013 intitolati rispettivamente "Verbali delle sedute consiliari e delle deliberazioni" e "Firma ed approvazione dei verbali".

- ✓ Gli artt.26 e 29 del vigente Statuto Provinciale, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolati: "Competenze del Consiglio" e Processi verbali delle deliberazioni".
- ✓ Gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- ✓ L'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)" che prevede:
 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;
- ✓ Il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n.,.18 del 17 marzo 2020;
- ✓ La legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19»;
- ✓ Il Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n.125 «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144) (GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020)».

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio 'Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali' in base al provvedimento n. 30572 del 21/05/2019.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio 'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni finanziari. *DATO ATTO* che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso al servizio in cloud "GoFacing" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020.

Tutto ciò premesso con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, quale parte integrante e sostanziale il verbale della seduta consiliare del 15 febbraio 2021, allegato "A" al presente atto.
2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Primo punto all'ordine del giorno, Verbale della seduta consiliare del 15 febbraio 2021. Esame ed approvazione. Ci sono osservazioni o domande?

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: Presidente io vorrei fare un cambio di ordine del giorno perché ho qui la dottoressa Paparella che Bellini. In realtà quello che vedete già è l'ordine giorno come lo abbiamo modificato noi qua. L'ordine del giorno che vi è stato spedito, li prevede più avanti questi punti. Se siete d'accordo andrei secondo quest'ordine e poi facciamo la seduta con solo il sottoscritto che relaziona gli altri punti.

Beniamino Morselli – Presidente: Io credo che i colleghi non abbiano problemi. Se nessuno chiede nulla direi di accettare la proposta del Segretario.

2) Progetto Lombardia Europa 2020 – Approvazione schema di convenzione per la costituzione del Servizio Europa di Area Vasta (SEAV) - Mantova

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva l'allegato schema di convenzione per la costituzione del SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA (SEAV) DI MANTOVA.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ le Province, enti di governo di area vasta di secondo livello, sono chiamate a svolgere il ruolo di “Casa dei Comuni” per rispondere alle domande dei territori e sviluppare un modello di amministrazione locale condivisa;
- ✓ il ridimensionamento delle risorse economiche e di personale imposto agli enti locali, ma in particolare alle Province dalle recenti riforme (L. 56/2014), hanno determinato l'opportunità di ripensare le logiche di erogazione del servizio secondo approcci multilivello/multiattore che valorizzino le specificità territoriali;
- ✓ che la Provincia di Mantova, a partire dal 2017 ha attivato sul territorio di riferimento un percorso, articolato per area territoriale omogenea, per la costituzione di uffici di supporto per la ricerca di finanziamenti di carattere locale, nazionale ed europeo per sostenere le politiche di sviluppo territoriale, attraverso un intervento formativo specifico rivolto al territorio sulla progettazione e gestione dei progetti Europei e la proposta di definizione di forme di collaborazione su base convenzionale;

PREMESSO, inoltre, che:

- ✓ ANCI Lombardia, Provincia di Brescia e Regione Lombardia hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per lo sviluppo del progetto “Lombardia Europa 2020- progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa di Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa”, finanziato sull'azione 11.3.3 del POR FSE;
- ✓ il progetto Lombardia Europa 2020, che vede Anci Lombardia come capofila attraverso la costituzione dei Servizi Europa di Area vasta (SEAV), intende:
 - promuovere lo sviluppo di modelli territoriali a rete per favorire la collaborazione e gestione associata dei servizi per rafforzare la capacità degli enti locali di utilizzare i fondi della programmazione europea, di attrarre e utilizzare risorse europee per la realizzazione di politiche territoriali volte a rispondere alle esigenze del territorio;
 - agire sul territorio per attuare progettualità innovative, finanziate con fondi europei, secondo una logica di capacity building, e una modalità organizzativa e gestionale volta a favorire la gestione associata dei servizi europei;
 - attuare un percorso rivolto ai Comuni lombardi, relative forme associative, agli altri soggetti pubblici di sviluppo locale.
- ✓ con Decreto Presidenziale n. 210 del 18-12-2018 la Provincia di Mantova, insieme al Comune di Mantova, ha aderito all'Accordo Quadro per la partecipazione al percorso di costituzione di un Servizio Europa di Area Vasta (SEAV) nel territorio mantovano, costituendo il Coordinamento Territoriale per il supporto alla realizzazione del progetto.
- ✓ l'emergenza sanitaria e la profonda crisi economico-finanziaria in atto hanno accelerato i processi innovativi negli enti locali e il bisogno di nuove qualificazioni professionali, capaci di lavorare su temi di sviluppo locale e su candidature finalizzate ad attrarre finanziamenti per interventi innovativi e di crescita dei nostri contesti territoriali.

- ✓ I piani di ripresa resilienza in fase di elaborazione, richiedono, per essere attuati, istituzioni locali capaci di ragionare e di lavorare per progetti, in modo integrato e, partecipato, attraverso un modello strutturato e adeguato al contesto, dotato di risorse professionali qualificate.
- ✓ la fase della ripartenza comporta un cambio di passo e la necessità imprescindibile di “fare sistema”, di essere sempre più competitivi nell’accedere e nell’utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea, attraverso la nuova programmazione 2021-2027 e gli altri strumenti di intervento straordinario messi a disposizione dei paesi membri finalizzati a promuovere la ripresa.
- ✓ il progetto Lombardia Europa 2020, sostiene la messa a sistema del territorio sulle politiche europee a partire dalla creazione di un asse strategico tra Provincia e Comune capoluogo, per favorire la condivisione delle finalità del progetto, la costruzione di una visione europea comune e la progettazione e costruzione di **un Servizio Europa di Area Vasta** in cui si formano e qualificano competenze e si attivano concrete iniziative di progettazione europea.

RICORDATO:

- ✓ il progetto Lombardia Europa 2020 prevede la sottoscrizione di una convenzione tra gli enti pubblici aderenti di differenti livelli, quale base formale e sostanziale di relazione istituzionale, volta alla definizione e attuazione delle modalità organizzative ed operative condivise per lo sviluppo delle attività del SEAV.
- ✓ il progetto Lombardia Europa 2020 rende disponibili per gli enti aderenti, fino al termine del progetto previsto ad aprile 2022, servizi di formazione specialistica, supporto consulenziale per l’euro-progettazione, accesso al networking della rappresentanza a Bruxelles di Regione Lombardia, servizi di consulenza per individuazione dei modelli di governance territoriale.

ISTRUTTORIA

DATO ATTO che:

- ✓ a partire dal mese di ottobre 2018 sono stati organizzati diversi momenti informativi di presentazione del progetto “Lombardia Europa 2020-progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa di Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa”, per la realizzazione del Servizio Europa nel territorio provinciale.
- ✓ in data 26/2/2019 in occasione dell’Assemblea provinciale dei Sindaci è stato illustrato il percorso progettuale a tutti gli amministratori.
- ✓ nel corso dell’incontro informativo del 28/3/2019, rivolto a Sindaci e Amministratori, dirigenti e funzionari degli EELL e delle relative forme associative, sono stati approfonditi i contenuti del progetto e rappresentate le prime indicazioni sulle opportunità della nuova programmazione 2021-2027.
- ✓ in data 18/5/2019 le attività sono proseguite con l’organizzazione di un incontro in forma di Focus Group con la partecipazione di qualificati rappresentanti dei Sindaci, Amministratori, dirigenti e funzionari degli EELL e relative forma associative, per la definizione in forma condivisa delle principali opportunità, criticità, e delle competenze ritenute necessarie per la progettazione europea e l’accesso ai finanziamenti comunitari.
- ✓ in data 13/02/2020 si è svolto il primo Eurolab per la definizione della strategia territoriale e la costruzione del sistema di governance.
- ✓ a partire dal mese di marzo 2021 sono stati avviati percorsi di formazione specialistica in europrogettazione con la partecipazione di personale dipendente dei Comuni, della Provincia e delle relative agenzie e società strumentali.

- ✓ le rimanenti attività previste dal progetto si svilupperanno nel corso degli anni 2021 e fino ad aprile 2022, termine di conclusione del progetto, successivamente saranno gli Enti aderenti a definire modalità strutturate di prosecuzione delle attività del SEAV.
- ✓ essendo il progetto "Lombardia Europa 2020" finanziato nell'ambito dell'azione 11.3.3 del POR FSE, l'adesione alla convenzione non comporta oneri diretti di carattere finanziario a carico dei soggetti aderenti, salvo per quanto riguarda la Provincia la disponibilità di personale del Servizio Affari Generali e Assistenza agli Enti Locali per il supporto allo sviluppo delle attività previste.
- ✓ lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, è stato preliminarmente condiviso in sede di Coordinamento Territoriale con il Comune di Mantova e i referenti di progetto di Anci Lombardia, adattandolo alle specificità del contesto territoriale mantovano per meglio rispondere all'articolazione della rappresentanza locale

VERIFICATO che per il presente provvedimento non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al dirigente, al responsabile del procedimento se diverso dal dirigente, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare eventuali pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

CONSIDERATO che:

- ✓ la sollecitazione di Anci Lombardia, Regione Lombardia e UPL, per l'avvio di un percorso di costituzione di SEAV su base provinciale corrisponde ad un preciso interesse strategico della Provincia di Mantova di portare a sistema il percorso, già avviato nel corso del 2017, di costituzione di un Servizio Europa di Area Vasta (SEAV), quale servizio associato, secondo un approccio multilivello/multiattore per sostenere le politiche di sviluppo territoriale, attraverso l'accesso alle opportunità e finanziamenti europei;
- ✓ attraverso gli strumenti e le attività rese disponibili nell'ambito del progetto "Lombardia Europa 2020" promosso da Anci Lombardia, UPL e Regione Lombardia si potrà dare sviluppo e potenziare un percorso già in parte avviato dalla Provincia di Mantova;
- ✓ la finalità è quella di creare un servizio progetti e finanziamenti europei territoriale, che abbia un punto di riferimento tecnico e di supporto nella Provincia e nel Comune di Mantova, ma che trovi negli altri comuni, o nelle forme associative e consorziate dei soggetti pubblici presenti nelle aree omogenee provinciali, disponibilità di personale da coinvolgere in un percorso informativo, formativo per attivare reti di collaborazione e partenariati, al fine di favorire l'accesso ai finanziamenti della programmazione europea, investendo nella capacità di attrarre risorse e nel conseguente sviluppo delle proprie comunità.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 primo periodo, in cui si dispone che "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il

consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto”;

- ✓ Legge 7 agosto 1990 n. 241, art. 15, "accordi fra pubbliche amministrazioni", in cui si dispone che le pubbliche amministrazioni possono disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTO:

- ✓ l'art. 30 commi 1 e 2 del D.Lgs. n.267/2000;
- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo periodo, in cui si dispone che *"Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato "*Competenze del Consiglio*";
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020.
- ✓ L'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)" che prevede:
 1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- ✓ Il Decreto presidenziale n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n.,18 del 17 marzo 2020;
- ✓ La legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19*».
- ✓ L'art. 34 bis del vigente regolamento del consiglio intitolato "sedute del consiglio in modalità telematica" come modificato con deliberazione consiliare n. 9 del 4 giugno 2020 avente ad oggetto: "modifica del regolamento del consiglio provinciale-disciplina della convocazione delle sedute del Consiglio, della Conferenza Capigruppo e delle commissioni, in modalità telematica;
- ✓ Il DPCM del 24 ottobre 2020 «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», art. 1, Comma 9 lettera o) in cui si dispone che

"nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni".

- ✓ Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020, con il quale sono state adottate ulteriori misure di sicurezza per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

RITENUTO la propria competenza, ai sensi dell'art.42 comma 2 lett. c) del D.Lgs. n.267/2000 e valutato di provvedere in merito.

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento individuato nella persona della D.ssa Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa del "Servizio Affari generali e assistenza agli enti locali" in base al provvedimento n. 67876 del 21/12/2020.

VISTO i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, adottato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267 da:

- ✓ il Segretario Generale, dr. Maurizio Sacchi, in qualità di Dirigente responsabile dell'Area Segreteria Generale, che ne attesta la regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente responsabile dell'Area 2 Economico Finanziaria Dr. Camilla Arduini, che attesta la regolarità contabile.

DATO ATTO che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso al servizio in cloud "GoFacing" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020.

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1.DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di convenzione per la costituzione del SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA (SEAV) DI MANTOVA, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, identificato come allegato "A".

2.DI DARE ATTO che il Presidente della Provincia provvederà alla sottoscrizione di detta convenzione.

3.DI DARE ATTO che a seguito della sottoscrizione della convenzione la Provincia di Mantova, unitamente al Comune di Mantova e a tutti gli altri Comuni aderenti del territorio, potrà accedere ai servizi resi disponibili dal progetto Lombardia Europa 2020 – (formazione specialistica sui finanziamenti europei, servizi informativi sui finanziamenti e la programmazione dei fondi Europei, supporto consulenziale in europrogettazione, accesso al networking della rappresentanza a Bruxelles di Regione Lombardia, servizi di consulenza per individuazione dei modelli di governance territoriale) e avviare, insieme

agli altri soggetti la costituzione del Servizio Europa di Area Vasta (SEAV) della provincia di Mantova.

4. DI DARE ATTO che essendo il progetto "Lombardia Europa 2020" finanziato nell'ambito dell'azione 11.3.3 del POR FSE, l'adesione alla convenzione SEAV non comporta oneri di carattere finanziario diretti a carico dei soggetti aderenti, salvo la disponibilità di personale per il supporto allo sviluppo delle attività previste.

5. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Cristina Paparella – Responsabile Servizio Europa: Buongiorno. La proposta di delibera prevede l'approvazione dello schema di convenzione per la costituzione di un Servizio Europa di Area Vasta. Si tratta della fase attuativa del progetto Lombardia Europa 2020 che conoscete e vi è stato anche illustrato nel corso della riunione del 13 aprile scorso. L'obiettivo del progetto è quello di costituire un Servizio Europa di Area Vasta, un servizio associato per attivare politiche europee adatte e conferenti al contesto territoriale. Il progetto mette a disposizione dei territori, soprattutto dei Comuni, dei servizi in un momento come quello attuale favorevole e strategico per la formazione dei dipendenti pubblici sui temi complessi della progettazione europea. Il progetto ha come finalità quello di formare, qualificare e rafforzare le competenze professionali dei dipendenti pubblici per attingere ai finanziamenti dei bandi messi a disposizione della nuova programmazione 2021-2027, che inizierà con il prossimo semestre e si colloca in un contesto attuale in cui si chiede ai dipendenti pubblici di saper lavorare su progetti. Anche gli interventi straordinari sul piano di ripresa e resilienza chiedono che i funzionari sappiano lavorare su progetti innovativi. Pertanto è un'occasione interessante per i Comuni per formare il proprio personale e per dare l'opportunità di attivare un servizio, che poi verrà delineato negli elementi costitutivi alla fine del progetto attraverso il supporto dei consulenti sempre messi a disposizione della progettazione. Sono individuati dei percorsi di europrogettazione, due dei quali già attivati. Il primo in materia ambientale che vede già coinvolti 15 rappresentanti di Comuni e di enti strumentali come ATO, AGIRE e del Consorzio di enti locali Oltrepo Mantovano. Il secondo, che sarà attivato martedì prossimo, che si svilupperà nel mese di maggio fino a fine giugno, in cui hanno già aderito il Comune di Sabbioneta, il Comune di Commessaggio, Volta Mantovana, Mantova, Asola, San Benedetto, il Parco Oglio Sud, il Parco del Mincio, l'Associazione Colline Moreniche e il Consorzio Oltrepo. Si tratta di un'occasione interessante perché questi percorsi se dovessero essere pagati da parte degli enti sono piuttosto costosi, qualificano in competenze specialistiche particolari che richiedono appunto metodo e conoscenze in progettazioni transnazionali. Saranno attivati, oltre a questi due percorsi sperimentali, massimo altri tre percorsi che verranno delineati dagli enti aderenti al percorso. Ad oggi hanno aderito 61 Comuni attraverso un'adesione formale, attraverso comunicazione via e-mail o telefonica, alcuni dei quali hanno già individuato i propri referenti territoriali e stiamo attendendo la definizione e la trasmissione delle relative delibere di adesione dei rispettivi Consigli. È interessante perché abbiamo voluto come Provincia di Mantova estendere la partecipazione a questi servizi non solo agli enti pubblici come richiedeva il progetto e come richiedeva il limite del bando di finanziamento, in quanto è finanziato dall'Unione

Europea, anche agli enti partecipati dagli enti locali, cioè ai consorzi di enti locali, alle associazioni di Comuni e ai GAL, che sono quegli organismi a cui i Comuni mantovani si riferiscono per attivare questi tipi di interventi e questi tipi di attività progettuali. Perciò abbiamo voluto mantenere la struttura organizzativa che si è consolidata nei nostri territori e permettere a questi organismi di partecipare sia ai percorsi formativi che al comitato di coordinamento, che è quell'organismo che viene definito all'interno della convenzione dove gli enti aderenti individuano i propri rappresentanti, che è presieduto dalla Provincia di Mantova e dal Comune di Mantova che hanno stipulato l'accordo quadro per includere nelle iniziative di progetto tutti gli altri enti partecipanti. Direi che conoscete il progetto, non mi dilungo, vi è stato più volte presentato anche in diversi incontri territoriali. Aspettiamo le delibere di adesione. Ritengo che sia un'opportunità interessante per il nostro territorio per trarre il massimo dalle iniziative che il progetto mette a disposizione. Il team di professionisti che ci seguirà prevede anche un supporto consulenziale per lo sviluppo del modello organizzativo di Servizio Europa di Area Vasta che sarà delineato alla fine del percorso e anche la strutturazione di un piano di sostenibilità futura. La convenzione ha una durata fino alla fine del maggio 2022 e alla scadenza della convenzione si aprirà la possibilità di rinnovarla in base al modello che il territorio mantovano si sarà dato. Io avrei finito.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie dottoressa Paparella. Ci sono domande, richieste di chiarimento? Anche se come diceva la dottoressa Paparella dell'argomento abbiamo già avuto modo di parlarne anche come Amministrazioni comunali invitate ai vari step di presentazione e coinvolgimento. Comunque ci sono richieste?

Consigliere Galeotti: Una cosa rapidissima solo per dire che noi faremo l'adesione nel Consiglio Comunale che abbiamo stasera.

Entra Palazzi
Presenti 10

Beniamino Morselli – Presidente: Stessa cosa sarà per il mio Comune, San Giorgio Bigarello. Faremo il Consiglio Comunale questa sera, quindi anche noi approveremo la convenzione questa sera come Comune. Prego Consigliere Sarasini.

Consigliere Sarasini: È una buona opportunità. Ho partecipato ai tavoli propedeutici e devo dire che sarebbe da spingere...

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Consigliere provi a disattivare il video perché la sentiamo male.

Consigliere Sarasini: ...divulgare il messaggio ad altre Amministrazioni perché importante come azione che da soli non riusciamo a fare.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere. Qualche altro collega chiede di intervenire?

Consigliere Zibordi: Aggiungo solo che anche come Consorzio oltre ad aver istituito un ufficio bandi attraverso però ogni singola Amministrazione andiamo in Consiglio ad approvare la convenzione in modo tale da dare un supporto ulteriore all'ufficio bandi del Consorzio Oltrepo. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere Zibordi. Qualche altro collega? Se non c'è nessuno chiedo al Segretario di procedere con la votazione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Gorgati –
Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Trattazione congiunta dei punti 3, 4 e 5

3) Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020-2023) – Gestore AqA Mantova s.r.l. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 580 del 27/12/2019, il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020 – 2023), così come rappresentato nella Deliberazione del C.d.A. dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 7 del 04/03/2021 per il gestore del servizio idrico integrato AqA Mantova S.r.l.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sulla base delle valutazioni svolte dal competente "Ufficio d'Ambito di Mantova", alla luce della Deliberazione del C.d.A. dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 7 del 04/03/2021, nonché alla luce del parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Conferenza dei Comuni con la Deliberazione n.2 del 23/03/2021, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione, ai sensi della deliberazione di ARERA n. 580/2019, del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020 – 2023) per il gestore del servizio idrico integrato AqA Mantova S.r.l.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

- ✓ Con la deliberazione n. 580 del 27/12/2019, la competente Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), ha disciplinato le modalità di adeguamento tariffario per le annualità 2020 – 2023 per i gestori affidatari del servizio idrico integrato.
- ✓ Come si evince dall'Allegato 1 della deliberazione n. 7 del 04/03/2021 (Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), con riferimento al percorso intrapreso per la costituzione del gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Mantova, tenuto conto della prevista fusione per incorporazione di Tea Acque S.r.l. in AqA Mantova S.r.l., per il terzo periodo regolatorio l'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" ha ritenuto opportuno predisporre (e sottoporre all'approvazione dell'Autorità nazionale) una proposta congiunta dei gestori AqA Mantova S.r.l. e Tea Acque S.r.l.
- ✓ Con la nota agli atti al P.G. n. 13988 del 10/03/2021, la Sig.ra Giovanna Pesente, in qualità di Amministratore delegato della Ditta AqA Mantova s.r.l. con sede legale in via Taliercio 3 Mantova ha:
 - comunicato *"che in data 01 marzo 2021 è avvenuta la sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione di Tea Acque s.r.l. in AqA Mantova s.r.l."*. Tea Acque s.r.l. prosegue nell'esercizio della propria attività fino al 31 marzo 2021. A decorrere dal successivo 01 aprile, si perfezioneranno le previsioni contenute nell'atto di fusione e la Società sarà fusa per incorporazione in AqA s.r.l."
 - trasmesso "Atto di fusione per incorporazione" redatto da Notaio Bertolucci, n. 86310 di Repertorio n. 33621 di Raccolta.
- ✓ Con la nota prot. n. 523 del 31/03/2021, acquisita al P.G. n. 18833 del 01/04/2021, Tea s.p.a., in qualità di socio pubblico di maggioranza di AqA s.r.l., nel ribadire che *"l'indicato atto di fusione produrrà i suoi effetti a far data dal primo aprile 2021"*, fornisce indicazioni in merito ad ulteriori adempimenti da porre in essere nell'ambito dell'operazione di fusione di cui si tratta.

- ✓ Alla luce di quanto stabilito da ARERA, nonché delle ulteriori considerazioni più sopra svolte, sussiste la necessità che la Provincia, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., provveda all'approvazione dell'adeguamento tariffario di cui si tratta.

ISTRUTTORIA

- ✓ In riferimento al gestore del servizio idrico integrato AqA Mantova S.r.l., con Deliberazione n. 7 del 04/03/2021 (Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" ha approvato:
 - il Programma degli interventi per il quadriennio 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico finanziario, composto da Piano tariffario, Rendiconto finanziario e Conto economico che rileva l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ed il connesso vincolo dei ricavi;
 - la Convenzione per regolare i rapporti del gestore tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale della provincia di Mantova e il gestore;
 - la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) applicato agli utenti del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale ottimale della provincia di Mantova;
- ✓ con la deliberazione n.2 (Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) la Conferenza dei Comuni ha espresso il parere di competenza favorevole in merito ai contenuti della deliberazione di C.d.A. succitata.

DATO ATTO, sulla base di quanto riportato nella deliberazione di C.d.A. summenzionata, di quanto segue:

- ✓ per il gestore AqA Mantova S.r.l., a fronte di interventi per un importo di € 86.670.390,54, al netto dei contributi, il Piano Economico finanziario per il periodo 2020-2023 prevede:
 - per l'anno 2020 un incremento tariffario del 4,1% rispetto all'anno precedente;
 - per l'anno 2021 un incremento tariffario del 2,1% rispetto all'anno precedente;
 - per l'anno 2022 un incremento tariffario del 3,6% rispetto all'anno precedente;
 - per l'anno 2023 un incremento tariffario del 2,8% rispetto all'anno precedente;
 - un valore residuo a fine concessione pari a € 192.341.939.

RICHIAMATO la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 02/11/2020, avente ad oggetto "Misura di riequilibrio avanzata dal Gruppo TEA S.p.A. – approvazione" con la quale, tra l'altro:

- si è dato atto che l'operazione prospettata dal Gruppo TEA S.p.A. risulta compatibile con il Piano d'Ambito vigente e conforme con quanto espresso dai Comuni dell'Ambito nel parere di Conferenza di cui alla deliberazione n. 10 del 26/10/2020 e con il principio di unicità di gestione e di superamento della frammentazione delle gestioni, atteso che, comunque, consente l'attuazione del processo di aggregazione societaria;
- si è approvata l'operazione prospettata con riguardo a TEA Acque S.r.l. e AqA Mantova S.r.l. nonché con riguardo alla misura di riequilibrio mediante revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati dal Piano d'Ambito (e con il termine ivi previsto del 2037), subordinando il perfezionamento e la sottoscrizione della prevista convenzione con AqA Mantova S.r.l. all'acquisizione di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale attestante il

completamento dell'operazione societaria e la sussistenza delle condizioni per la stipula;

- si è accolto l'invito formulato dalla Conferenza dei Comuni ai rappresentanti dei gruppi TEA S.p.A. e SISAM S.p.A. e i Sindaci rappresentativi dei territori interessati a perseguire le azioni per la formalizzazione della procedura di fissazione di parametri predeterminati di valutazione preliminare per l'attuazione dell'ingresso di Gruppo SISAM S.p.A. in AqA S.r.l. in vista dell'operazione di aumento di capitale a questa riservato.

DATO ATTO

- ✓ che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati.

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che *"Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente"*;
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato "Competenze del Consiglio";
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- ✓ l'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ l'art. 48 della L.R. 12/12/2003 n. 26 e s.m.i;
- ✓ gli artt. 4 e 11 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- ✓ la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 580 del 27/12/2019.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento individuato nella persona dell'Ing. Sandro Bellini, titolare di Posizione Organizzativa del Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile, in base al provvedimento n. 30277 del 20/05/2019, come prorogato con provvedimento prot. n. 67839 del 21/12/2020;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "pareri dei responsabili dei servizi",

- ✓ dal Dirigente ad interim dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le ragioni espresse in premessa, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 580 del 27/12/2019, per il gestore del servizio idrico integrato AqA Mantova S.r.l.:

- ✓ il Programma degli interventi per il quadriennio 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico finanziario, composto da Piano tariffario, Rendiconto finanziario e Conto economico che rileva l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ed il connesso vincolo dei ricavi,
- ✓ la Convenzione per regolare i rapporti del gestore tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale della provincia di Mantova e il gestore, come da schema allegato,
- ✓ la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) applicato agli utenti del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale ottimale della provincia di Mantova,

così come dettagliatamente specificato nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 7 del 04/03/2021, Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. DI SUBORDINARE la sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 1 all'acquisizione di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale attestante il completamento dell'operazione societaria di fusione e la sussistenza delle condizioni per la stipula, demandandola al Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia;

3. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELL'ATTO

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

4) Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020-2023) – Gestore IRETI S.p.A. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 580 del 27/12/2019, il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020 – 2023), così come rappresentato nelle Deliberazioni del C.d.A. dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 9 del 04/03/2021 per il gestore del servizio idrico integrato IRETI S.P.A.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sulla base delle valutazioni svolte dal competente "Ufficio d'Ambito di Mantova", alla luce della Deliberazione del C.d.A. dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 9 del 04/03/2021, nonché alla luce del parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Conferenza dei Comuni con la Deliberazione n.3 del 23/03/2021, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione, ai sensi della deliberazione di ARERA n. 580/2019, del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020 – 2023) per il gestore del servizio idrico integrato IRETI S.P.A.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

- ✓ Con la deliberazione n. 580 del 27/12/2019, la competente Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), ha disciplinato le modalità di adeguamento tariffario per le annualità 2020 – 2023 per i gestori affidatari del servizio idrico integrato.
- ✓ Stante la prossima scadenza concessoria (24/05/2021) con la Società Acque Potabili S.p.A., alla quale a far data dal 01/01/2017 subentrava IRETI S.p.A., il C.d.A. dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", con la su menzionata Deliberazione n. 9 del 04/03/2021, riteneva di demandare ad atto successivo la definizione delle modifiche della convenzione di gestione del servizio idrico integrato per i territori interessati (Comuni di Viadana e Gazzuolo), e riteneva di considerare quanto riportato nel documento denominato "*Programma degli interventi per il quadriennio 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico finanziario, composto da Piano tariffario, Rendiconto finanziario e Conto economico che rileva l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ed il connesso vincolo dei ricavi*", Allegato alla citata deliberazione, valido ai fini della determinazione tariffaria, ma non ai fini del calcolo del valore residuo delle immobilizzazioni afferenti i singoli servizi che AqA Mantova S.r.l. dovrà riconoscere ad IRETI S.p.A. a cui subentra, in corso di definizione da parte di perito asseveratore.
- ✓ Alla luce di quanto stabilito da ARERA, nonché delle ulteriori considerazioni più sopra svolte, sussiste la necessità che la Provincia, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., provveda all'approvazione dell'adeguamento tariffario di cui si tratta.

ISTRUTTORIA

- ✓ In riferimento al gestore del servizio idrico integrato IRETI S.P.A., con Deliberazione n. 9 del 04/03/2021 (Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione) il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova":

- ha approvato il Programma degli interventi per il quadriennio 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico finanziario, composto da Piano tariffario, Rendiconto finanziario e Conto economico che rileva l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ed il connesso vincolo dei ricavi, rilevando che il Valore residuo ivi rappresentato è tutt'ora in fase di definizione per le motivazioni richiamate più sopra;
 - ha demandato ad atto successivo la definizione delle modifiche della convenzione di gestione del servizio idrico integrato per i territori interessati (Comuni di Viadana e Gazzuolo);
- ✓ con la deliberazione n.3 del 23/03/2021 (Allegati "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) la Conferenza dei Comuni ha espresso il parere di competenza favorevole in merito ai contenuti della deliberazione di C.d.A. succitata;

CONSIDERATO che il termine di affidamento della concessione del gestore è previsto per il prossimo 24/05/2021, per il gestore IRETI S.p.A., a fronte di interventi per un importo di € 353.067,71, al netto dei contributi, il Piano Economico finanziario per il periodo 2020-2021 prevede:

- per l'anno 2020 un incremento tariffario del 4,7% rispetto all'anno precedente;
- per l'anno 2021 un incremento tariffario del 5,2% rispetto all'anno precedente;

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati.

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che *"Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente"*;
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato *"Competenze del Consiglio"*;
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- ✓ l'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ l'art. 48 della L.R. 12/12/2003 n. 26 e s.m.i;
- ✓ gli artt. 4 e 11 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";

- ✓ la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 580 del 27/12/2019.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento individuato nella persona dell'Ing. Sandro Bellini, titolare di Posizione Organizzativa del Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile, in base al provvedimento n. 30277 del 20/05/2019, come prorogato con provvedimento prot. n. 67839 del 21/12/2020.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "pareri dei responsabili dei servizi",

- ✓ dal Dirigente ad interim dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, per le ragioni espresse in premessa, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 580 del 27/12/2019, per il gestore del servizio idrico integrato IRETI S.P.A.:

- ✓ il Programma degli interventi per il quadriennio 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico finanziario, composto da Piano tariffario, Rendiconto finanziario e Conto economico che rileva l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ed il connesso vincolo dei ricavi, rilevando che il Valore residuo ivi rappresentato è tutt'ora in fase di definizione per le motivazioni richiamate più sopra, così come dettagliatamente specificato nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 9 del 04/03/2021, Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELL'ATTO

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente atto immediatamente eseguibile.

5) Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020-2023) – Gestore AIMAG S.p.A. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 580 del 27/12/2019, il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020 – 2023), così come rappresentato nella Deliberazione del C.d.A. dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 8 del 04/03/2021, come modificata con Deliberazione n. 12 del 17/03/2021, per il gestore del servizio idrico integrato AIMAG S.p.A.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sulla base delle valutazioni svolte dal competente "Ufficio d'Ambito di Mantova", alla luce della Deliberazione del C.d.A. dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 8 del 04/03/2021, come modificata con Deliberazione n. 12 del 17/03/2021, nonché alla luce del parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Conferenza dei Comuni con la Deliberazione n.4 del 23/03/2021, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione, ai sensi della deliberazione di ARERA n. 580/2019, del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2020 – 2023) per il gestore del servizio idrico integrato AIMAG S.p.A.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

- ✓ Con la deliberazione n. 580 del 27/12/2019, la competente Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), ha disciplinato le modalità di adeguamento tariffario per le annualità 2020 – 2023 per i gestori affidatari del servizio idrico integrato.
- ✓ Alla luce di quanto stabilito da ARERA, nonché delle ulteriori considerazioni più sopra svolte, sussiste la necessità che la Provincia, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., provveda all'approvazione dell'adeguamento tariffario di cui si tratta.

ISTRUTTORIA

- ✓ In riferimento al gestore del servizio idrico integrato AIMAG S.p.A., con Deliberazione n. 8 del 04/03/2021 (Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), come modificata dalla Deliberazione n. 12 del 17/03/2021 (Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" ha approvato:
 - il Programma degli interventi per il quadriennio 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico finanziario, composto da Piano tariffario, Rendiconto finanziario e Conto economico che rileva l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ed il connesso vincolo dei ricavi;
 - la Convenzione per regolare i rapporti del gestore tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale della provincia di Mantova e il gestore;
 - la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) applicato agli utenti del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale ottimale della provincia di Mantova;

- ✓ con la deliberazione n.4 del 23/03/2021 (Allegato "C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) la Conferenza dei Comuni ha espresso il parere di competenza favorevole in merito ai contenuti della deliberazione di C.d.A. succitata;

DATO ATTO, sulla base di quanto riportato nelle deliberazioni di C.d.A. summenzionate, per il gestore AIMAG S.p.A., a fronte di interventi per un importo di € 1.480.000,00, al netto dei contributi, il Piano Economico finanziario per il periodo 2020-2023 prevede:

- per l'anno 2020 la tariffa rimane invariata rispetto all'anno precedente;
- per l'anno 2021 la tariffa rimane invariata rispetto all'anno precedente;
- per l'anno 2022 un incremento tariffario del 0,5% rispetto all'anno precedente;
- per l'anno 2023 un incremento tariffario del 0,5% rispetto all'anno precedente;
- un valore residuo a fine concessione pari a € 7.516.718;

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente*";
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato "*Competenze del Consiglio*";
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- ✓ l'art. 114 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- ✓ l'art. 48 della L.R. 12/12/2003 n. 26 e s.m.i.;
- ✓ gli artt. 4 e 11 dello Statuto dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova";
- ✓ la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 580 del 27/12/2019.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento individuato nella persona dell'Ing. Sandro Bellini, titolare di Posizione Organizzativa del Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile, in base al provvedimento n. 30277 del 20/05/2019, come prorogato con provvedimento prot. n. 67839 del 21/12/2020;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "pareri dei responsabili dei servizi",

- ✓ dal Dirigente ad interim dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica;

Tutto ciò premesso,

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, per le ragioni espresse in premessa, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 580 del 27/12/2019, per il gestore del servizio idrico integrato AIMAG S.p.A.:

- ✓ il Programma degli interventi per il quadriennio 2020-2023, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e il Piano Economico finanziario, composto da Piano tariffario, Rendiconto finanziario e Conto economico che rileva l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ed il connesso vincolo dei ricavi,
- ✓ la Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale della provincia di Mantova e il gestore, come da schema allegato,
- ✓ la Revisione della nuova articolazione tariffaria ai sensi del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) applicato agli utenti del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale ottimale della provincia di Mantova,

così come dettagliatamente specificato nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova" n. 8 del 04/03/2021, Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come modificata dalla Deliberazione n. 12 del 17/03/2021, Allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. *DI DEMANDARE* al Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Provincia la stipula della Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale della provincia di Mantova e il gestore di cui si tratta;

3. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELL'ATTO

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente atto immediatamente eseguibile.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Come prima mi alzo in modo che possiate vedere l'ingegner Bellini, il quale farà tutti e tre i punti insieme. Ovviamente li voteremo separatamente.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego ingegner Bellini.

Sandro Bellini – Responsabile Servizio Acque: Buongiorno. Io comincerei con l'illustrazione dell'iter relativo al gestore Ireti. Sono tre delibere che approvano il Metodo Tariffario Idrico per il cosiddetto terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2020-2023, che hanno in comune il fatto che partono dai criteri fissati dalla delibera di ARERA n. 580/2019, che appunto ha definito i criteri. Per quello che riguarda il gestore IRETI l'Ufficio d'Ambito ha approvato il pacchetto del metodo tariffario con una delibera di CdA, la n. 9 del marzo 2021, sulla quale ha espresso parere favorevole la Conferenza dei Comuni. IRETI è un soggetto gestore che gestisce l'acquedotto nei Comuni di Viadana e Gazzuolo, che è subentrato alla Società Acque Potabili a partire dal 1° gennaio 2017 la quale aveva acquisito, tramite un affidamento diretto, una gara all'epoca, il servizio, che scade per IRETI il 24 maggio 2021. I calcoli che sono stati fatti nell'ambito dello sviluppo del metodo tariffario da parte di IRETI vengono considerati validi dall'Ufficio d'Ambito ai fini della definizione della tariffa, ma non ai fini del calcolo dei valori residui delle immobilizzazioni che AqA Mantova, soggetto che subentrerà a IRETI, dovrà riconoscere e per il quale è in corso di definizione il valore di preciso da parte di un perito asseveratore. Pertanto il piano economico finanziario si sviluppa soltanto per gli anni 2020-2021, prevede interventi per 353.067 euro e per l'anno 2020 prevede un incremento tariffario del 4,7% e per il 2021 un incremento del 5,2%, che equivalgono dal punto di vista dei costi indicativi per una famiglia di 3 persone a 337 euro per il 2020, che diventano 355 per gli incrementi nel 2021. Per cui la delibera si propone di approvare il programma degli interventi previsto per il quadriennio 2020-2023, il piano delle opere strategiche, il piano economico finanziario composto dal piano tariffario con quegli incrementi tariffari di cui vi dicevo prima, così come dettagliatamente specificati nella delibera del CdA n. 9 che è allegata e parte integrante della delibera di Consiglio. Questo per quello che riguarda il gestore IRETI SpA. Passiamo al gestore AIMAG SpA. Le premesse sono le stesse. In questo caso il CdA dell'Ufficio d'Ambito ha approvato prima una deliberazione, la n. 8 del marzo 2021, che poi è stata modificata con successiva deliberazione n. 12 sempre del marzo 2021. Il pacchetto complessivo è il prodotto di queste due diverse deliberazioni. Sostanzialmente il CdA dell'Azienda Speciale ha approvato poi con successivo parere favorevole della Conferenza dei Comuni il programma degli interventi, il piano delle opere, il piano economico finanziario con la tariffa, in questo caso anche la nuova convenzione per regolare i rapporti stipulata sulla base della citata deliberazione di ARERA, da stipulare tra enti di governo d'ambito e gestore e la revisione della nuova articolazione tariffaria. In questo caso il piano degli investimenti prevede un insieme di interventi che hanno un importo complessivo di 1.480.000 euro e prevede i seguenti incrementi tariffari: per il 2020 la tariffa rimane invariata, per il 2021 rimane invariata, per il 2022 aumenta dello 0,5% e per il 2023 aumenta dello 0,5%. In questo caso una famiglia tipo di 3 persone nel 2020 ha una spesa di 320 euro l'anno come pure nel 2021, che diventano 322 nel 2022 e 323 nel 2023. Quindi alla luce di queste considerazioni si propone di approvare il programma degli interventi, la convenzione e la revisione con questi incrementi tariffari, demandando al dirigente dell'area Tutela e valorizzazione dell'ambiente la stipula della nuova convenzione per regolare i rapporti tra ente di governo d'ambito e gestore. È un'articolazione più precisa ma sulla base dello schema della delibera ARERA che comunque non sposta i termini della durata della convenzione originaria. Infine la terza delibera è relativa al gestore AqA Mantova s.r.l. Questa è stata predisposta sulla base della delibera del CdA n.

7 del marzo 2021. Su questa si è espressa favorevolmente la Conferenza dei Comuni. In particolare la delibera n. 7 fa riferimento al percorso intrapreso per la costituzione del gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Mantova intrapreso da TEA Acque, che ha previsto la fusione per incorporazione di TEA Acque srl in AqA Mantova srl. Per questa ragione per il terzo periodo regolatorio l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito ha ritenuto opportuno predisporre un metodo tariffario congiunto tra i gestori AqA Mantova srl e TEA Acque srl. Con nota del 10 marzo 2021 l'amministratore delegato di AqA Mantova ha comunicato che in data 1 marzo 2021 è avvenuta la sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione di TEA Acque in AqA Mantova e ha comunicato che a decorrere dal 1° aprile si perfezioneranno le previsioni contenute nell'atto di fusione e la società sarà fusa per incorporazione in AqA srl. Con successiva nota del 31 marzo TEA SpA in qualità di socio pubblico di maggioranza di AqA srl nel ribadire che l'indicato atto di fusione produrrà i suoi effetti a partire dal 1° aprile 2021 (quindi già li sta producendo) fornisce indicazioni in merito a ulteriori adempimenti da porre in essere nell'ambito dell'operazione di fusione succitata. Dette queste premesse il consiglio di amministrazione quindi ha approvato in questa delibera il programma degli interventi del quadriennio 2020-2023, il piano delle opere strategiche 2020-2027, il piano economico finanziario composto tra gli altri dal piano tariffario, la convenzione e la revisione della nuova articolazione tariffaria. Gli interventi previsti ammontano a complessivi 86.670.309 euro e gli incrementi tariffari previsti sono: 4,1 nel 2020, 2,1 nel 2021, 3,6 nel 2022, 2,8 nel 2023, per un costo annuo per una famiglia tipo di 213 euro per il 2020, 218 nel 2021, che diventano 226 nel 2022 e 232 nel 2023. Nella deliberazione viene richiamato quanto già stabilito nella deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 2 novembre 2020, che ha per oggetto "Misura di riequilibrio avanzata dal gruppo TEA. Approvazione", nella quale si è dato atto che l'operazione prospettata dal gruppo TEA SpA risulta compatibile con il Piano d'Ambito vigente, quello approvato nel 2019, si è approvata l'operazione prospettata con riguardo a TEA Acque srl e AQA Mantova srl nonché con riguardo alle misure di riequilibrio mediante la revisione della durata gestionale in coerenza con gli investimenti programmati nel Piano d'Ambito e con il termine ivi previsto nel 2037, subordinando il perfezionamento e la sottoscrizione della prevista convenzione con AqA Mantova all'acquisizione di deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale attestante il completamento dell'operazione societaria e la sussistenza delle condizioni per la stipula. Si è inoltre accolto l'invito formulato dalla Conferenza dei Comuni ai rappresentanti dei gruppi TEA e SISAM e ai Sindaci rappresentativi dei territori interessati a perseguire le azioni per la formalizzazione della procedura di fissazione tra i parametri predeterminati di valutazione preliminare per l'attuazione dell'ingresso del gruppo SISAM in AqA srl in vista dell'operazione di aumento di capitale a questa riservata. Quindi la proposta è di approvare il programma degli interventi, il piano delle opere, il piano economico finanziario con gli incrementi tariffari, la convenzione e la revisione della nuova articolazione tariffaria, subordinando la sottoscrizione della convenzione all'acquisizione di deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale attestante il completamento dell'operazione societaria di fusione e la sussistenza delle condizioni per la stipula, demandandola al dirigente dell'area Tutela e valorizzazione dell'ambiente della Provincia.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie ingegner Bellini. La parola ai colleghi che chiedono di intervenire.

Consigliere Malvasi: Velocemente comunico semplicemente che non parteciperò alla votazione riguardante AIMAG perché come Comune siamo in contenzioso con l'azienda proprio su questi temi.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere Malvasi. Qualcun altro chiede la

parola? Scusi Consigliere non partecipare alla votazione intende astenersi o proprio...

Consigliere Malavasi: Non partecipare, per cui esco e rientro. Si può fare?

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Se vuole fare così lo deve fare in questi termini, se no si astiene. Decida lei cosa preferisce.

Consigliere Malavasi: Esco quando votate AIMAG.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Vi preannuncio che le votazioni non saranno nell'ordine in cui ha relazionato l'ingegner Bellini. La prima sarà quella di AqA, la seconda quella di IRETI e la terza quella di AIMAG.

Beniamino Morselli – Presidente: Giusta la precisazione. C'è qualche collega che ancora chiede di intervenire? Mi pare di capire che non ci siano altri interventi. Procediamo con la prima, quella di AqA.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

VOTAZIONE PUNTO N.3

Favorevoli: n. 8 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Sarasini)

Astenuti: n. 2 (Meneghelli – Gorgati)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Gorgati – Sarasini)

Astenuti: n. 1 (Meneghelli)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Avvio la votazione relativa al gestore IRETI.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

VOTAZIONE PUNTO N.4

Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Gorgati – Sarasini)

Astenuti: n. 1 (Meneghelli)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Gorgati – Sarasini)

Astenuti: n. 1 (Meneghelli)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Apro la votazione per il gestore AIMAG.

Esce Malavasi
Presenti 9

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

VOTAZIONE PUNTO N.5

Favorevoli: n. 7 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Sarasini)

Astenuti: n. 2 (Meneghelli – Gorgati)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 8 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Gorgati – Sarasini)

Astenuti: n. 1 (Meneghelli)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

Entra Malavasi
Presenti 10

6) Rendiconto per l'esercizio 2020 e relazione illustrativa sulla gestione 2020 di cui all'art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva il Rendiconto della Gestione 2020 - che si compone del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio unitamente agli allegati - e la relazione illustrativa sulla gestione 2020.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ L'articolo 227 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto di gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;
- ✓ L'art. 228, comma 3, prevede altresì che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale deve provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;
- ✓ L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) recita "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta (Presidente per le Province) sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011";
- ✓ L'art. 231 del TUEL descrive i contenuti della relazione sulla gestione, prevedendo che si tratti di "un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili";
- ✓ Gli articoli 228, 229 e 230 del TUEL disciplinano il contenuto rispettivamente del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale.

ISTRUTTORIA

RICHIAMATO la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 56 del 17.12.2019 con la quale si è provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022.

RICHIAMATO altresì la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28 del 02.11.2020 con la quale si è provveduto alla ricognizione dello stato degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

PRESO ATTO che il Tesoriere provinciale – Banca Popolare di Sondrio – ha reso il conto della propria gestione di cassa dell'esercizio 2020, le cui risultanze corrispondono con le scritture contabili dell'ente.

VISTO il risultato positivo della parifica dei conti dell'esercizio finanziario 2020 nonché la verifica della corrispondenza tra i dati delle riscossioni e dei versamenti con le risultanze finanziarie che non hanno evidenziato discordanze con le scritture contabili dell'Ente.

RICHIAMATO il decreto Presidenziale n. 33 del 11.03.2021 con il quale si è provveduto al

riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs n. 118/2011, che ha determinato il fondo pluriennale vincolato di uscita che sarà iscritto nelle poste di entrata del bilancio di previsione 2020-2022;

VISTO il decreto Presidenziale n. 44 del 08.04.2021 con il quale si è provveduto all'approvazione dello schema di rendiconto 2020;

DATO ATTO che il predetto provvedimento va messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare almeno venti giorni prima della data fissata per la sua approvazione da parte del Consiglio Provinciale unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori e che del deposito degli atti va data ai Consiglieri apposita comunicazione, come previsto dall'art. 39 del vigente regolamento di contabilità.

ESAMINATO la relazione illustrativa sulla gestione, predisposta secondo quanto stabilito dall'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011;

ACQUISITO lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, redatto secondo le modalità richiamate nell'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, come riportato nei seguenti prospetti e allegati, che vengono allegati alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

| | |
|------------------|---|
| Allegato "A" | <i>Conto del bilancio</i> |
| Allegato "B" | <i>Conto economico</i> |
| Allegato "C" | <i>Conto del patrimonio e Nota integrativa</i> |
| Allegato "D1" | <i>Relazione Finanziaria</i> |
| Allegato "D2" | <i>Stato di attuazione degli obiettivi</i> |
| Allegato "E" | <i>Allegati al rendiconto di gestione 2020 ex art. 11, comma 4, lettere da a) a n) del D. Lgs 118/2011 ed ex art. 227, comma 5, lettere a), b) e c) del TUEL</i> |
| Allegato "F" | <i>Decreto presidenziale n. 33 del 11.03.2021 di riaccertamento ordinario 2020 dei residui attivi e passivi</i> |
| Allegato "G1-10" | <i>Attestazione, rilasciata dai Dirigenti di Area, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio non riconosciuti e/o non finanziati</i> |
| Allegato "H" | <i>Prospetto spese di rappresentanza anno 2020 pari a zero in vigenza del divieto imposto alle Province dall'art. 1, comma 420, della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014)</i> |
| Allegato "I" | <i>Prospetto dati SIOPE</i> |
| Allegato "L" | <i>Elenco indirizzi internet di pubblicazione rendiconti dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel GAP</i> |
| Allegato "M" | <i>Delibera di Consiglio n. 28 del 02.11.2020 "Salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione 2020-2022"</i> |
| Allegato "N" | <i>Indicatore annuale tempestività pagamenti e importo transazioni commerciali effettuati dopo scadenza di cui al d.lgs. 231/2002</i> |

ESAMINATO la relazione al Rendiconto 2020 redatta dal Collegio dei Revisori - Allegato "O";

PRECISATO che l'allegato "D1" contiene anche l'allegato relativo ai parametri di deficitarietà;

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

MOTIVAZIONE

CONSIDERATO che il Rendiconto della gestione 2020 con tutti gli allegati sopra richiamati va deliberato entro il 30 aprile 2021 dal Consiglio Provinciale, tenuto motivatamente conto della relazione del Collegio dei Revisori.

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del rendiconto della gestione 2020 composto da conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, unitamente alla relazione illustrativa sulla gestione 2020 e a tutti gli allegati previsti sopra richiamati in quanto conforme alla vigente normativa;

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- ✓ lo Statuto Provinciale
- ✓ il Regolamento di Contabilità
- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente*";
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato "*Competenze del Consiglio*"

PRESO ATTO che:

- ✓ l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed il conto del Tesoriere, ed ha espresso il proprio parere favorevole, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato "O";
- ✓ il Rendiconto, comprensivo dei suoi allegati, è stato depositato presso la Segreteria dell'Ente e nell'area riservata al materiale del Consiglio, a disposizione dei Consiglieri Provinciali in data 08/04/2021.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dott. Marco Milletti, titolare di posizione organizzativa del Servizio '*Contabilità Tributi e altre Entrate – analisi e gestione del debito*'.

ACQUISITO, inoltre, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria Dr.ssa Camilla Arduini.

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1.DI APPROVARE il Rendiconto della Gestione 2020, che si compone del conto del bilancio, del conto del patrimonio e del conto economico, come risulta dai seguenti allegati:

- ✓ All. "A" Conto del bilancio
- ✓ All. "B" Conto economico
- ✓ All. "C" Conto del patrimonio e Nota Integrativa

2.DI APPROVARE la relazione illustrativa sulla gestione 2020, come previsto dagli articoli 151 - 6° comma – e 231 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come risulta dal seguente allegato:

- ✓ Allegato "D1" *Relazione Finanziaria*
- ✓ Allegato "D2" *Stato di attuazione degli obiettivi*

3.DI APPROVARE, altresì tutti i documenti allegati al rendiconto 2020 come in premessa richiamati ed in particolare:

- ✓ All. "E" Allegati al rendiconto di gestione 2020 ex art. 11, comma 4, lettere da a) a n) del D.Lgs. 118/2011 ed ex art. 227, comma 5, lettere a), b) e c) del TUEL, come da indice riepilogativo.

4.DI DARE ATTO che è stato rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2020.

5.DI DESTINARE l'utile di esercizio come risultante dal Conto Economico 2020 ad integrazione della riserva da utili esercizi precedenti.

6.DI DARE ATTO che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2020 deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

7.DI PUBBLICARE il Rendiconto della gestione 2020 sul sito internet dell'ente in forma sintetica, aggregata e semplificata, come previsto dalla vigente normativa.

8.DI DARE ATTO, inoltre, che i bilanci 2019 delle proprie aziende speciali, For.Ma e Ufficio d'Ambito, sono stati approvati dal Consiglio provinciale e sono consultabili sul loro sito web e su quello di questa Provincia, nella sezione amministrazione trasparente, e che presentano un risultato di amministrazione positivo.

9.DI DARE ATTO, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso

innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Lascio la parola al Segretario. Prego.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: L'argomento in discussione al Consiglio Provinciale è il Rendiconto della gestione 2020, provvedimento che come il Bilancio di Previsione è appena stato prorogato in Consiglio dei Ministri, mi pare ieri mattina o stamattina, non ricordo con precisione e lo hanno portato al 31 maggio. Noi come sempre in questi casi abbiamo deciso ugualmente di portare il provvedimento in discussione ed approvazione perché chiaramente ci consente di applicare poi con la variazione successiva una parte di avanzo e quindi andare a coprire gli interventi che sono previsti. Quello che vedete ora è sostanzialmente il provvedimento. Il deposito del Rendiconto è avvenuto l'8 aprile, quindi ci sono i 20 giorni previsti dal Testo Unico. La situazione finanziaria dell'ente relativamente alle Province italiane è una sicuramente delle più sane. Chiudiamo in pareggio di bilancio, abbiamo un risultato positivo di amministrazione. L'ente non è in una situazione di deficitarietà strutturale. Abbiamo sempre rispettato i limiti della spesa del personale, i tempi medi di pagamento e non sosteniamo spese di rappresentanza. Il Bilancio 2020 come vedete si chiude con un risultato di amministrazione positivo per quasi 29 milioni, ha un fondo cassa l'ente di oltre 51 milioni di euro. Il conto economico evidenzia un risultato positivo di oltre 8 milioni. Il conto del patrimonio evidenzia un patrimonio netto di 90 milioni di euro. Il debito si riduce perché in questi anni non sono stati contratti nuovi mutui e qui abbiamo uno stop del debito a fine 2020 di 34 milioni di euro circa. L'andamento dell'avanzo degli anni immediatamente successivi alla cosiddetta riforma Delrio ha avuto un incremento dell'avanzo di amministrazione con una discesa. I contributi, per fortuna arrivati nel periodo della pandemia che stiamo vivendo, hanno determinato un nuovo incremento e un rialzo come vedete molto significativo dell'avanzo di amministrazione. Da cosa è generato l'avanzo di amministrazione? Sostanzialmente è generato dall'esercizio di competenza in gran parte per il cosiddetto fondo Covid ma anche per operazioni di carattere straordinario come quella che ha avuto oggetto da un punto di vista strettamente contabile assolutamente ininfluenza su altri piani che è quella relativa all'istituto Strozzi di Palidano. La Corte dei Conti ci ha contestato il fatto che lo avevamo a residuo oramai da molti anni. Sapete che è un'opera che non sta seguendo la Provincia, la Provincia finanzia solo nella propria quota e che ci ha suggerito il fatto di trasportarla nell'anno di competenza. Quindi è un movimento esclusivamente contabile. L'avanzo si compone di circa 7 milioni di euro di avanzo accantonato. Nell'avanzo accantonato sapete che vi sono tutte le ipotesi di rischi potenziali, in particolare il fondo crediti di dubbia esigibilità in cui vi sono sostanzialmente gli accantonamenti per mancate entrate di natura tributaria, il fondo rischi passività potenziali che vedete in realtà è il fondo contenzioso. Abbiamo richieste di risarcimento danni anche più elevate di 1 milione di euro che vanno in decisione, sentenze che dovrebbero essere emanate nel corso del 2020 per 1.100.000 euro. In realtà spero che vada a finire come negli anni scorsi che non abbiamo mai pagato un risarcimento danni sino ad ora, abbiamo vinto tutti i contenziosi, però chiaramente in sede previsionale dobbiamo fare l'accantonamento e poi nel corso dell'anno smobilizziamo queste somme. Così come il fondo perdite società partecipate, non dovrebbe essere utilizzato, ma se così fosse vedete che l'entità prevista è modesta. Nel fondo passività pregresse invece vi sono in generale tutta una serie di ipotesi di passività che attengono a diverse misure. Anche qui c'è il fondo Covid mentre nel fondo crediti di dubbia esigibilità le partite principali sono

un contenzioso che abbiamo di natura tributaria, cioè un accertamento che abbiamo fatto sull'imposta di trascrizione, per oltre 1 milione e mezzo, che chiaramente pesa significativamente. Questo comporta che l'avanzo accantonato cresce abbastanza rispetto agli anni scorsi. L'avanzo vincolato deriva fundamentalmente da tutti i contributi che abbiamo ottenuto e che chiaramente non sono ancora stati spesi ma sono stati impegnati, quindi progetti approvati, anche non necessariamente progetti pubblici, cioè progetti di interventi, di opere pubbliche ma anche progetti che possono riguardare la spesa corrente come alcuni di quelli ad esempio con i fondi destinati ai centri per l'impiego. L'avanzo destinato ad investimenti è di 747 mila, il che comporta che l'avanzo libero cresce, anche questo in misura più modesta degli altri e in parte verrà impiegato con la variazione che vedremo successivamente, ed è di poco inferiore ai 6 milioni di euro. Questo centra relativamente con la delibera che stiamo approvando però vi può essere utile vedere il fatto che nel corso del 2020 abbiamo impegnato sostanzialmente oltre 27 milioni di euro in investimenti, quindi parte capitale del bilancio, la cui esigibilità è per 21 milioni e rotti prevista nel 2020 e per 6 milioni e rotti sul 2021. Sono cifre importanti che sono in crescita rispetto al passato. Questo più o meno è il quadro relativamente a questo punto all'ordine del giorno. Chiaramente resto a disposizione.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Lascio la parola ai colleghi che chiedono di intervenire. Se non c'è nessuno procedo con la votazione.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile all'unanimità** la deliberazione stessa.*

7) Documento Unico di Programmazione 2021-2021 (DUP) – Il Variazione. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva la Il variazione del Documento Unico di programmazione 2021-2023.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ il decreto legislativo n. 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali, modificando ed integrando le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato, per il seguito anche solo TUEL;
- ✓ il TUEL, all'art. 170, comma 1, come modificato dalle norme sull'armonizzazione contabile, prevede che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota d'aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

ISTRUTTORIA

RICORDATO che:

- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 33 del 02/11/2020 è stata approvato il Documento Unico di programmazione 2021-2023;
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 46 del 30/11/2020 è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023;
- ✓ con deliberazione di Consiglio provinciale n. 5 del 15/02/2021 è stata apportata la I variazione del Documento Unico di programmazione 2021–2023;

PRECISATO che con la presente deliberazione vengono apportate variazioni al DUP 2021-2023 con particolare riferimento alla sezione operativa - parte seconda. Nel dettaglio:

a) **Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023:**

annualità 2021

eliminazione interventi

- eliminazione dell'intervento denominato "S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Intervento di **risanamento conservativo** del tratto di Ponte sul fiume Po in area golenale nel Comune di San Benedetto Po" del costo complessivo di Euro 2.375.000,00, per variazioni sostanziali al progetto, finanziato per Euro 900.000,00 da Regione Lombardia (ex D.Lgs. 112/98) e per Euro 1.475.000,00 con risorse proprie dell'Ente;

inserimenti interventi

- inserimento dell'intervento denominato "S.P. ex S.S. n.413 "Romana" - Intervento di **ristrutturazione antisismica** del tratto golenale del Ponte sul fiume Po in Comune di San Benedetto Po" del costo complessivo di Euro 12.838.069, finanziato per Euro 900.000,00 da Regione Lombardia (ex D.Lgs. 112/98), per

Euro 2.687.069,98 con risorse proprie dell'Ente, per Euro 5.251.000 con fondi della Struttura Commissariale per il terremoto e per Euro 4.000.000,00 con contrazione mutuo da parte della Provincia di Mantova;

- inserimento dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione straordinaria all'armamento del binario base del raccordo ferroviario Frassine-Porto di Valdaro" del costo complessivo di Euro 230.000,00, finanziato con risorse proprie dell'Ente;

modifica importi

- modifica dell'importo in aumento dell'intervento denominato: "S.P. ex S.S. 62 "della Cisa - Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia in Comune di Motteggiana", da Euro 294.504,07 ad **Euro 349.504,07** per modifiche al quadro economico dell'opera, finanziato per Euro 294.504,07 con il Fondo Regionale "Patto per la Lombardia" e per Euro 55.000 con risorse proprie dell'Ente;
- modifica dell'importo in aumento dell'intervento denominato: "Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2021 con sanzioni da autovelox", da Euro 500.000,00 ad **Euro 796.028,85**, finanziato con introiti delle sanzioni autovelox anno 2020 (quota 50% spettante alla Provincia di Mantova);
- modifica dell'importo in aumento dell'intervento denominato: "Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via Fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". 2° stralcio - CORPO DI FABBRICA D, da Euro 874.995,00 ad **Euro 1.200.000,00**, finanziato per Euro 874.995,00 con fondi da Min. Istruzione assegnati con D.M. 175/2020 e per Euro 325.005,00 con risorse proprie dell'Ente;

annualità 2022

inserimenti interventi

- inserimento dell'intervento denominato "Sede del centro l'impiego di Mantova: ampliamento degli sportelli FRONT-OFFICE al piano rialzato" del costo complessivo di Euro 650.000,00, finanziato con contributo regionale per il potenziamento dei C.P.I.;

modifica importi

- modifica dell'importo in aumento dell'intervento denominato: "GRONDA NORD - Variante alle ex SS 343 "Asolana" e 358 " di Castelnuovo" - 2° Lotto, 2° stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese", da Euro 7.100.000,00 ad **Euro 7.280.000,00**, finanziato per Euro 7.100.000,00 con fondi DGR XI/3531 del 05/08/2020 ("Piano Lombardia - interventi per la ripresa economica"), Euro 172.000,00 con Fondi Min. Interno per la progettazione per interventi di messa in sicurezza di strade e scuole ed Euro 8.000,00 con risorse proprie dell'Ente;

annualità 2023

modifica importi

- modifica dell'importo in diminuzione dell'intervento denominato: "manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul Canale Navarolo, in Comune di Commessaggio, per il ripristino della capacità portante" da Euro 1.150.00,00 ad **Euro 900.000,00**, finanziato con fondi DGR XI/3531 del 05/08/2020 ("Piano Lombardia - interventi per la ripresa economica");
- modifica dell'importo in diminuzione dell'intervento denominato: "manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 sul Canale Sabbioncelli in Comune di

Sabbioneta, per il ripristino della capacità portante” da Euro 1.050.000,00 ad **Euro 850.000,00**, finanziato con fondi DGR XI/3531 del 05/08/2020 ("*Piano Lombardia - interventi per la ripresa economica*");

modifica fonti di finanziamento

- modifica delle fonti di finanziamento relative all'intervento denominato: "Sede del liceo Belfiore di via Tione 2 a Mantova: ristrutturazione con adeguamento sismico e riqualificazione energetica" del costo complessivo di **Euro 6.711.700,00**, finanziato per Euro 322.277,37 con fondi Min. Istruzione per la progettazione DM 251 del 21.06.2019, per Euro 4.872.904,46 fondi Min. Istruzione DM 13 del 08.01.2021, per Euro 868.113,77 mediante candidatura a bando Min. Istruzione programma naz. 2018-20 ed. scolastica (anno 2020), e per Euro 648.404,40 con risorse proprie dell'Ente;

b) Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022:

- inserimento nell'annualità 2021 e seguenti della "*Concessione del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e della reintegrazione delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti stradali mediante bonifica ed eventuale manutenzione della piattaforma stradale e delle sue pertinenze*" per euro 337.000,00, finanziati dalle compagnie assicurative dei privati che cagionano danni alle strade provinciali e pertinenze;
- inserimento nell'annualità 2021 e seguenti del servizio di "*Vigilanza e custodia del ponte in barche di Torre d'Oglio riservato a cooperative sociali e consorzi di cooperative sociali (ai sensi della legge n. 381/1991)*" per 257.000,00 euro finanziati da fondi del bilancio provinciale;
- inserimento nell'annualità 2021 e 2022 del servizio di "*Somministrazione di lavoro per Centri per l'impiego*" per 200.000,00 euro finanziati da fondi regionali;
- eliminazione nell'annualità 2021 dell'acquisto di "*Fornitura di carburante*" per 130.000,00 euro finanziati da stanziamenti di bilancio, in quanto fornitura compresa in adesione a convenzione Consip attiva;
- rimodulazione degli importi tra le annualità del "*Servizio di portierato*" di euro 200.000 e incremento importo di euro 57.300,00 per eventuale rinnovo;
- ridefinizione dell'importo e dell'intervallo temporale del "*Servizio di manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova, biennio 2021-2022*" da euro 255.000,00 per il biennio 2021 – 2022 a euro 74.000,00 per la sola annualità 2021;

c) Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023:

Il piano triennale dei fabbisogni 2021-2023 viene modificato per le seguenti motivazioni:

- ✓ aggiornamento del budget assunzionale relativo alle funzioni fondamentali, a seguito delle cessazioni intervenute successivamente alla data di approvazione del piano 2021-2023;
- ✓ aggiornamento del budget assunzionale relativo alle funzioni delegate e sulla funzione lavoro;
- ✓ aggiornamento del piano assunzioni relativo alle funzioni fondamentali 2021-2023, mediante applicazione della vigente disciplina del turn over a copertura delle cessazioni intervenute;
- ✓ aggiornamento delle assunzioni previste per le funzioni delegate a seguito delle cessazioni intervenute;

d. Programma degli incarichi professionali 2021, ai sensi del d.lgs. 165/2001, art. 7:

- eliminazione inserimento dell'incarico di *Consulenza tecnica in materia di Valutazione di impatto ambientale, in particolare sulla matrice atmosfera e qualità dell'aria, relativamente al progetto di revamping della Centrale termoelettrica di Ostiglia della Società EP produzione S.p.A. (progetto di installazione di nuova unità a ciclo combinato e interventi di miglioramento ambientale sui gruppi esistenti), oggetto di procedimento di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per un importo previsto di 20.000,00 euro;*

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012”);

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame la II variazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023, nel testo allegato al presente atto, identificato sotto la lettera “A” per costituirne parte integrante e sostanziale;

RIFERIMENTI NORMATIVI**RICHIAMATI:**

- 1) Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che “*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente*”;
- 2) l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato “*Competenze del Consiglio*”;
- 3) gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- 4) gli artt. 42, comma 2, 151, 170 comma 5, 174 del T.U.E.L.;
- 5) il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs.126/2014, intitolato “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- 6) il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014 concernente la programmazione di bilancio e dal DM 29/08/2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 7) il D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 50, art. 21 intitolato “programma degli acquisti e programma dei Lavori pubblici”;
- 8) il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- 9) il DM. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 intitolato “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

- 10) il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15.07.2011, n. 111 intitolata “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”.

VISTO

- ✓ l'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)” che prevede:
 1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- ✓ il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n.,.18 del 17 marzo 2020;
- ✓ la legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19».
- ✓ il DPCM del 24 ottobre 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 1, Comma 9 lettera o) in cui si dispone che "nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni".

PARERI

ATTESO che il Collegio dei Revisori ha rilasciato il parere favorevole allegato, in merito alla presente variazione al DUP 2021-2023, identificato come allegato “B”.

VISTO i pareri di regolarità istruttoria espressi da:

- ✓ responsabile di posizione organizzativa del servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate, dr.ssa Roberta Righi, con provvedimento prot. n. 67877 del 21/12/2020;
- ✓ responsabile di posizione organizzativa del servizio Programmazione opere pubbliche - ciclabili e sicurezza stradale, pianificazione servizio di trasporto provinciale – trasporto privato, arch. Paolo Agosti, con provvedimento prot. n. 68126 del 22/12/2020 per quanto attiene la variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, allegato “C” del presente atto;
- ✓ responsabile di posizione organizzativa del servizio Gestione del Personale e

Formazione, dr.ssa Lorenza Gavioli con provvedimento prot. n. 67872 del 21/12/2020 per quanto attiene il Piano di Fabbisogno del Personale 2021-2023, allegato "D".

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "pareri dei responsabili dei servizi" espressi da:

- ✓ Segretario Generale Responsabile Servizio pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati – partecipate, dr. Maurizio Sacchi in ordine alla regolarità tecnica;
- ✓ Dirigente incaricato Area 5 Lavori pubblici e Trasporti, ing. Antonio Covino, in base al provvedimento presidenziale Prot.n.50302/2020, in ordine esclusivamente all'aggiornamento del programma triennale OO.PP. 2021-2023, allegato "E";
- ✓ Dirigente Responsabile Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile.

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI APPROVARE* la II variazione al Documento Unico di Programmazione 2021-2023, allegato "A" della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale.

2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

CONSIDERATO la necessità di tradurre le variazioni apportate al DUP 2021-2023 nella seduta odierna in precisi obiettivi gestionali per le strutture,

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Il punto in esame è la variazione al Documento Unico di Programmazione. Vi preannuncio che vengono apportate modifiche sia al Piano triennale dei lavori pubblici che al programma biennale servizi e forniture che al cosiddetto programma degli incarichi, e infine alla programmazione di personale. Per quanto riguarda il triennale dei lavori pubblici l'intervento principale che vede una modifica è l'eliminazione dell'intervento di risanamento conservativo in area golenale in Comune di San Benedetto Po, il cosiddetto Ponte di San Benedetto. Come sapete nel triennale avevamo ancora l'intervento di risanamento conservativo per 2.375.000. Viene eliminato e viene sostituito da un nuovo intervento, di cui il Presidente in data odierna o ieri, non ricordo esattamente,

ha approvato lo studio delle alternative progettuali, quindi uno studio di fattibilità propedeutico all'inserimento nel triennale dei lavori pubblici. L'importo che vedete è 12.838.069. Ad oggi con la presente variazione viene finanziato per 900 mila euro da Regione Lombardia, per 2.687.069 fondi propri dell'ente (avanzo applicato, sia avanzo che avevamo già precedentemente nell'intervento che abbiamo eliminato, sia avanzo che viene applicato con la variazione in esame ora), per 5.251.000 con fondi della struttura commissariale per il terremoto, per euro 4 milioni ad oggi con contrazione mutui. In realtà questa contrazione mutui non ci sarà perché una volta che il cosiddetto decreto ponte verrà approvato dal governo, che ci ha assegnato circa 10 milioni e rotti di euro su 3 annualità, per l'annualità 2021 verrà destinato appunto al Ponte di San Benedetto e in tal modo riusciremo a coprire i costi dell'intervento così come approvato. Aggiungo per onestà che probabilmente questo non sarà il costo effettivo del progetto perché nel progetto di fattibilità (non ancora approvato ripeto, è stato approvato solo lo studio delle alternative progettuali) si prevede, visto che vi è un incremento del costo dei materiali, delle materie prime, che l'intervento del progetto potrebbe essere più elevato. Un ulteriore intervento ex novo è un intervento che riguarda la manutenzione straordinaria all'armamento del binario del raccordo ferroviario Frassine - Porto di Valdaro. L'intervento è finanziato integralmente dall'Amministrazione Provinciale per 230 mila euro. Vi è poi la modifica di un intervento che stiamo vedendo in questi anni e lo abbiamo visto più volte, quello relativo alla ristrutturazione delle strutture portanti del cavalferrovia nel Comune di Motteggiana che viene incrementato di circa 55 mila euro. La restante quota è finanziata da Regione Lombardia con il Patto per la Lombardia e per 55 mila euro con risorse proprie dell'ente. Un altro intervento che viene modificato, finanziato integralmente dai Comuni che hanno sottoscritto le convenzioni con l'Amministrazione provinciale per le sanzioni autovelox e quindi sono interventi sulle strade, di manutenzione straordinaria nelle strade provinciali all'interno dei Comuni interessati, viene portato da 500.796,028 che è l'importo del progetto approvato sempre dal Presidente. Un'altra modifica di un intervento, anche questo già previsto, riguarda invece uno dei lotti su Castiglione dell'istituto superiore Gonzaga, in particolare l'adeguamento sismico del lotto B, 2° stralcio, il corpo di fabbrica D che avevamo approvato in prima versione quando è stato inserito nel triennale per 874.995. L'importo con il progetto definitivo che è stato presentato viene incrementato e si arriva a 1.200.000 euro. La differenza tra 874 mila a 1.200.000, cioè 325 mila euro, è finanziata con risorse proprie dell'ente. Sull'annualità 2022 vi è poi l'inserimento di un nuovo intervento. Questo è la sede per l'insediamento del centro per l'impiego qui in città in via Don Maraglio. Voi sapete che per i centri per l'impiego è previsto dal governo e successivamente da Regione l'inserimento e l'assunzione di un numero elevato di persone, quindi abbiamo necessità di reperire nuovi spazi. Sostanzialmente andiamo a chiudere un porticato che è presente in via Don Maraglio, dove realizzeremo una stecca di uffici. L'intervento è finanziato integralmente da Regione Lombardia ed è finanziato per 650 mila euro. Un intervento analogo, ad oggi non previsto nel triennale, verrà fatto anche su Castiglione, dove recupereremo una caserma, sempre finanziato da Regione Lombardia presumibilmente, ma oggi non lo stiamo approvando. Poi vi è la modifica di un intervento già previsto, ovvero la cosiddetta Gronda Nord la quale è stata finanziata da Regione Lombardia per 7.100.000. Noi avevamo già sostenuto le spese di progettazione, anch'esse ottenute attraverso una contribuzione da parte del Ministero dell'Interno e quindi adeguiamo l'importo complessivo, cioè comprensivo delle spese di progettazione, di 7.280.000, di cui 7.100.000 finanziato da Regione Lombardia, il cosiddetto Piano Lombardia o Piano Marshall. L'annualità 2023 vede la modifica di un intervento anch'esso già previsto, ovvero la manutenzione straordinaria del ponte sulla SP ex SS 420 in Comune di Commessaggio. Qui l'intervento viene ridotto di circa 250 mila euro, viene portato a 900 mila, perché chiaramente il progetto questo importo prevede, così come anche quello successivo, ovvero la manutenzione straordinaria del ponte sul canale

Sabbioncello in cui di Sabbioneta viene anch'esso ridotto a 850 mila euro perché questo è l'importo di ambedue i progetti presentati dai progettisti incaricati. Vi è una modifica della fonte di finanziamento della sede del liceo Belfiore, ovvero il liceo scientifico di Mantova. È uno degli interventi più importanti sulle scuole perché prevede un intervento del costo di 6.711.000 euro. Sostanzialmente andiamo a definirne la copertura integrale attraverso fondi del Ministero dell'Istruzione. Sono diverse misure, adesso non ne do lettura, le vedete anche voi, e per 648 mila euro viene finanziato con risorse proprie dell'ente, ovviamente la restante quota viene finanziata dallo Stato, dal Ministero dell'Istruzione. Nel programma acquisti invece vi sono alcune modifiche. Nuovi acquisiti che è in particolare una concessione del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e reintegrazione delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti stradali. Molti Comuni hanno una situazione analoga e adottano lo stesso tipo di concessione. È integralmente finanziato dalle compagnie assicurative, quindi per noi è solo una gara che dobbiamo svolgere ma non è finanziata con nostro bilancio. Vi è poi il servizio di vigilanza e custodia del ponte di Torre d'Oglio, il ponte di barche, riservato a cooperative sociali. Qui abbiamo già una convenzione che sta scadendo e quindi prevediamo la successiva gara. Vi è poi il servizio di somministrazione lavoro per i centri per l'impiego. Questo è integralmente finanziato da Regione Lombardia. Come sapete sono previste un numero di assunzioni molto elevate. Il concorso sta andando per le lunghe, a noi continuano ad andare in pensione personale al centro per l'impiego che è già abbastanza sottodimensionato per le necessità e quindi Regione ci finanzia sostanzialmente una misura transitoria man mano che entrano le persone che verranno assunte a seguito del concorso che svolgerà Regione Lombardia. Questo intervento invece l'ho inserito io ex novo, quindi si tratta di una sorta di emendamento perché non era tra gli atti che vi sono stati depositati. Si tratta di un intervento di manutenzione ordinaria del raccordo ferroviario, non quello straordinario che abbiamo visto in precedenza sul triennale dei lavori pubblici, per 120 mila euro integralmente finanziato dalle entrate delle concessioni del porto. Vi sono poi alcune rimodulazioni. Queste non mi sembrano particolarmente significative, comunque potete vederle. Riguarda il servizio di portierato che viene previsto qui a Palazzo di Bagno ma anche in via Don Maraglio e nelle varie strutture provinciali; il servizio di manutenzione delle aree verdi degli immobili di proprietà o in gestione della Provincia; il servizio di fornitura carburante che invece viene eliminato. Nel programma degli incarichi invece vi era questo intervento che conosceranno i Consiglieri, senz'altro il Consigliere Zibordi se lo ricorda perché riguarda la consulenza relativamente al progetto di revamping della centrale termoelettrica di Ostiglia. Viene eliminato come incarico perché così ci ha chiesto il Politecnico. Sostanzialmente loro preferiscono anziché svolgerlo come prestazione consulenziale definirlo come prestazione di servizi, quindi stiamo modificando anche il capitolato. L'accordo è già raggiunto, verrà speso anche meno della cifra che vedete rappresentata ma sostanzialmente non è più un incarico consulenziale com'era previsto inizialmente. Quindi è previsto in bilancio ma non più nel programma degli incarichi.

Piano del fabbisogno del personale. Vi rappresento quelle che sono le modifiche. Questo vi può interessare perché fa vedere l'andamento. Queste sono tutte le cessazioni che si sono verificate conseguentemente alla riforma Delrio. Quelle in azzurro sono le assunzioni e le relative cessazioni anno per anno. Vi rappresento invece quelle che sono le assunzioni previste nel 2021-2023. Si tratta sostanzialmente quasi solo di istruttori tecnici e anche gli amministrativi almeno nel 2021 vengono inseriti in aree tecniche. Si tratta in molti casi di sostituzioni di persone che cessano perché la Provincia di Mantova avendo iniziato prima delle altre Province a svolgere le assunzioni previste dalla normativa è già arrivata a budget, sostanzialmente abbiamo coperto tutte le cessazioni che si erano verificate negli anni precedenti e che potevano essere oggetto di sostituzione. Purtroppo le Province hanno ancora la disciplina normativa che avevano i Comuni prima della riforma

che c'è stata lo scorso anno per i Comuni e quindi noi siamo legati ancora alle cessazioni, a differenza dei Comuni, pertanto uno ci esce e uno ci entra. Questa è più o meno la situazione in cui siamo in questo momento. Viceversa le altre Province, avendo iniziato dopo, hanno un numero di cessazioni che magari hanno realizzato negli anni passati che non avevano sostituito e quindi non sono nella situazione della Provincia di Mantova che fondamentalmente non ha altre possibilità in questo momento. Il mio intervento è concluso. Rimango a disposizione.

Beniamino Morselli – Presidente: Scusi Segretario un chiarimento. Rispetto al discorso del fabbisogno del personale le assunzioni che devono essere fatte per il centro per l'impiego esulano da questo?

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Sono in deroga quelle, non sono previste qua. Sono in deroga così come gli accordi sulle funzioni delegate. Ho sbagliato io a non dirvelo, stiamo parlando solo delle funzioni fondamentali, quelle per il centro per l'impiego invece è un regime derogatorio.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie. Qualche collega chiede di intervenire?

Consigliere Malvasi: Solo una breve domanda per il Segretario, che poi è tangenziale all'illustrazione. Quando parlava della centrale termoelettrica di Ostiglia, l'intervento di revamping, sulla scadenza del 7 maggio avete avuto conferma della proroga della possibilità di presentare integrazioni anche dopo?

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: No, come lei sa abbiamo fatto la richiesta, abbiamo contattato Regione ma non abbiamo ancora una risposta a quella richiesta. Le posso dire che il termine che viene dato al Politecnico, che ha già la documentazione, è forse il 25 di maggio. Questo è il termine per la consegna ed è previsto anche che con videoconferenza verrà relazionato ai Sindaci interessati, prima di licenziarlo.

Beniamino Morselli – Presidente: Altri colleghi? Se non c'è nessun altro procediamo con le operazioni di votazione. Prego Segretario.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Malvasi – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi – Zibordi – Malvasi – Gorgati – Meneghelli – Sarasini)

Dichiara **immediatamente eseguibile all'unanimità** la deliberazione stessa.

8) Bilancio di Previsione 2021-2023 – Il Variazione. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva la II variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dall'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina le variazioni di bilancio.

RAMMENTATO che:

- ✓ con deliberazione consiliare n. 46 del 30.11.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2021-2023;
- ✓ con decreto presidenziale n. 159 del 17.12.2020 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione, per il seguito PEG – parte finanziaria - per il periodo 2021 - 2023;
- ✓ con determina dirigenziale n. 1003 del 31.12.2020 è stata approvata la variazione di esigibilità, con variazione del fondo pluriennale vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, e degli stanziamenti dei capitoli correlati, distintamente con riferimento al bilancio di previsione 2020/2022 e a quello 2021/2023, ai sensi dall'art. 175 comma 5quater lett. b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in termini di competenza e di cassa, con conseguente prima contestuale variazione tecnica del Piano esecutivo di gestione 2021-2023;
- ✓ con decreto presidenziale n. 7 del 28.01.2021 è stato autorizzato il I prelievo dal Fondo di riserva;
- ✓ con decreto presidenziale n. 10 del 04.02.2021 è stata approvata la I variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2021-2023 e al piano esecutivo di gestione 2021-2023, parte finanziaria (cassa annualità 2021);
- ✓ con deliberazione consiliare n. 6 del 15.02.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2021-2023 ;
- ✓ con decreto presidenziale n. 16 del 22.02.2021 è stata approvata la II variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023 e la II variazione al piano di esecutivo di gestione 2021-2023 - parte finanziaria;
- ✓ con decreto presidenziale n. 33 del 11.03.2021 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ con decreto presidenziale n. 44 del 08.04.2021 si è provveduto all'approvazione dello schema di rendiconto 2020;

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che con nota del Servizio Contabilità è stato richiesto ai dirigenti responsabili di Area di fornire informazioni utili per variare il bilancio.

PRESO ATTO delle richieste di variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023 avanzate dai Dirigenti di Area dell'ente.

ATTESO che, per garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Ente, si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza del bilancio di previsione a seguito di:

- ✓ maggiori/minori entrate e spese ad integrazione/diminuzione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata/spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei

- servizi;
- ✓ riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata e di spesa al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D.Lgs. n.267/2000 (Tuel) e dal D.Lgs. 118/2011;
- ✓ applicazione di quote vincolate, accantonate e destinate dell'avanzo di amministrazione 2020 come da tabella riassuntiva, allegato "F".

VERIFICATO che l'ente risulta in equilibrio di bilancio anche a seguito della variazione proposta ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

VERIFICATO, altresì, che il fondo cassa dell'ente alla data del 20.04.2021 ammonta ad euro 61.214.531,64 di cui euro 13.263.947,52 vincolati e pertanto risulta in media con l'andamento 2020 e fa presupporre che al 31.12.2021 il saldo finale di cassa sarà non negativo.

RICHIAMATO il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi.

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati della variazione al bilancio ed ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000 – allegato "E".

MOTIVAZIONE

ESAMINATO la proposta di variazione al bilancio di previsione, come riportata nei seguenti prospetti che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

"A" Il Variazione di competenza del bilancio 2021-2023,

"B". Quadro generale riassuntivo del bilancio 2021-2023,

"C". Equilibri di bilancio 2021-2023,

"D". Allegato 8/1 per il tesoriere,

"E". Parere del Collegio dei Revisori del Conti"

"F" Utilizzo quote vincolate, accantonate e destinate dell'avanzo di amministrazione 2020.

RITENUTO, in conseguenza di quanto sin qui esposto, necessario ed opportuno, provvedere con l'approvazione della Il variazione del bilancio di previsione 2021/2023 in quanto conforme alla volontà ed alle indicazioni formulate da questo Ente nei diversi atti programmatici approvati, avendone ravvisata la necessità.

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che *“Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”*;
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato *“Competenze del Consiglio”*;
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i. concernente la contabilità finanziaria.

VISTO:

- ✓ l'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)” che prevede:
 1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- ✓ il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n.,.18 del 17 marzo 2020;
- ✓ la legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19»;
- ✓ il DPCM del 24 ottobre 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare

l'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 1, Comma 9 lettera o) in cui si dispone che "nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni";

- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020, con il quale sono state adottate ulteriori misure di sicurezza per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo, che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dott. Marco Milletti, titolare di posizione organizzativa sul servizio 'Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito', in base al provvedimento prot.n. 66222 del 14/12/2020.

ACQUISITO parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, dal Dirigente dell'Area 2 Economico Finanziaria dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

DATO ATTO che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso al servizio in cloud "Consigli Cloud" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020.

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1.DI APPROVARE, ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la II variazione del bilancio di previsione 2021-2023, in termini di competenza, costituita dalla documentazione di seguito riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "A" – Il Variazione di competenza del bilancio 2021-2023,
- "B" – Quadro generale riassuntivo del bilancio 2021-2023,
- "C" – Equilibri di bilancio 2021-2023,
- "D" – Allegato 8/1 per il tesoriere,
- "E" – Parere del Collegio dei Revisori del Conti"

2.DI APPROVARE, inoltre, il prospetto rappresentativo dell'utilizzo di quote vincolate, accantonate e destinate dell'avanzo di amministrazione 2020 in conseguenza del presente provvedimento, prospetto che viene identificato come allegato "F";

3.DI PRENDERE ATTO che il bilancio di previsione 2021/2023, per effetto della presente variazione, rispetta gli equilibri di bilancio previsti dalla vigente normativa; alle conseguenti variazioni in termini di cassa si provvederà con successivo decreto del Presidente della Provincia;

4.DI DARE ATTO, inoltre, che la parte finanziaria del DUP 2021-2023 si considera aggiornata "per relationem" in base agli allegati al presente provvedimento;

5. *DI DARE ATTO*, altresì, che il presente decreto è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

6. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e dare sollecita esecuzione al provvedimento e garantire la continuità delle attività dell'Ente.

D E L I B E R A

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Beniamino Morselli – Presidente: Lascio la parola ancora al Segretario. Poi chiederei di anticipare il punto n. 11 e poi vi lascio e lascio al Vice Presidente di presiedere alla riunione perché dovrò collegarmi per l'Agenzia TPL.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Quella che vediamo è la II variazione al Bilancio di Previsione. In realtà tutta la parte in conto capitale l'abbiamo già vista. Vi rappresento quelle che sono le principali modifiche. Relativamente alla parte corrente si tratta di un contributo di Regione Lombardia che viene previsto per l'attuazione del piano provinciale per l'occupazione dei disabili. Si tratta sia di una parte di contributo e una parte di servizi, per un totale di 1.031.000. euro. Vi è poi una prestazione di manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Si tratta sostanzialmente della segnaletica orizzontale e qualche potatura. Noi abbiamo già un intervento previsto nel Bilancio 2020 che è in corso ma si aggiungono 415 mila euro sul 2021, più delle cifre abbastanza irrisorie, si fa per dire, sugli anni a seguire. Vi è un'attività di supporto ai centri per l'impiego, anche questo previsto e finanziato da Regione Lombardia, che riguarda quello che avete visto prima, ovvero la somministrazione di lavoro nelle more dei concorsi per i CPI. L'adeguamento delle spese per il personale per i contratti collettivi nazionali che sono stati sottoscritti lo scorso anno. Le spese tecniche per verifica nel monitoraggio dei manufatti presenti sulla rete viaria provinciale; si tratta di 111 mila euro finanziati da Regione. Manutenzione ordinaria della gestione del porto di Valdarò, 86 mila euro sul 2021 e 63 mila euro sul 2022, finanziato da risorse dell'ente. Contributi alle scuole per progetto STEM per 15 mila euro, Regione Lombardia. In parte capitale io le farei scorrere senza relazionare perché per esempio il liceo Belfiore lo abbiamo già visto prima, qui semplicemente è diviso per interventi. Come vi dicevo sono diverse misure del Ministero, il totale fa 6.711.000 e 587 mila la quota della Provincia. Vi è un intervento di manutenzione delle strade provinciali per 296 mila euro. È l'incremento dell'intervento che abbiamo visto prima che deriva dalle sanzioni del codice della strada a favore dei Comuni. Avevamo previsto 500 mila, l'intervento è più elevato e quindi anche in bilancio lo andiamo a coprire correttamente. Questo è il riepilogo dell'utilizzo dell'avanzo. Come vedete con questa variazione l'avanzo libero che era poco meno di 6 milioni viene impiegato per 2.124.000. Dove viene utilizzato l'avanzo? Le slides

che vedete successivamente indicano come è impiegato l'avanzo di amministrazione, c'è la parte accantonata e la parte libera. Sostanzialmente sulla parte corrente c'è la restituzione a Regione dei trasferimenti per l'attuazione del Piano provinciale occupazione disabili, finanziata con avanzo vincolato che deriva comunque da Regione Lombardia; il Piano di contenimento nutrie, 150 mila; incarichi professionali per verifica sismica edifici scolastici circa 60 mila. Ovviamente sono tutte misure finanziate con avanzo vincolato quelle che vi sto rappresentando. Contributi ai Comuni per il Piano di attivazione nutrie, 55.700; contributi relativi ad attività di teatro, musica e spettacolo per 32 mila. La parte capitale. Quello spostamento meramente contabile che vi ho spiegato prima, cioè viene portato in competenza l'istituto Strozzi. Poi vi sono interventi che sono finanziati con avanzo vincolato da anni precedenti, 1 milione e mezzo l'intervento di manutenzione straordinaria sulla Sabbionetana e sulla SP 63, la circonvallazione est di Mantova per 1.300.000... Sono tutte cose che abbiamo già visto. L'intervento di ristrutturazione antisismica del tratto golenale. Questa del ponte di San Benedetto è la quota di avanzo che viene destinata con questa variazione, quindi è finanziata con avanzo libero. L'acquisto del terreno dell'ITIS che abbiamo già visto lo scorso anno per 1.100.000, la manutenzione straordinaria della SP 482 Ostiglia – Mare, per 1 milione. Manutenzione straordinaria strade provinciali è l'intervento che vi dicevo prima previsto con sanzioni del codice della strada fuori dai Comuni. Il liceo Belfiore. La manutenzione straordinaria del porto di Valdaro che abbiamo già visto. Sostanzialmente sono tutti interventi che si ripetono, non c'è nulla di nuovo avendoli visti nel DUP. Questa è solo la parte contabile, per cui i numeri non quadrano perché chiaramente se destiniamo solo una quota parte del bilancio provinciale l'intervento sembra di importo più basso ma quello corretto è quello nel Documento Unico di Programmazione. Invece una cosa prevista ex novo è la manutenzione straordinaria delle piste ciclabili e l'aggiornamento del sistema informativo provinciale in cui utilizziamo i fondi Covid che ci sono stati assegnati. Così come l'acquisto di automezzi per l'autoparco provinciale, dove è prevista una spesa di 35 mila euro di avanzo destinato ad investimenti. La slide che vedete è quella che rappresenta come viene in questo momento impiegata la quota di avanzo libero, cioè i 2.100.000 che sono a detrarre dai 6 milioni più o meno di avanzo libero sono stati impiegati con la variazione che stiamo vedendo al ponte di San Benedetto per 1.200.000, alla manutenzione straordinaria del liceo Belfiore per 587 mila e all'istituto Gonzaga di Castiglione per l'adeguamento sismico che vi dicevo prima per 325 mila euro. Questa è la quota di avanzo come risulta oggi. La parte libera come vedete scende a 3.792.000 euro. Questo è quanto, io avrei terminato.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. C'è qualcuno che chiede di intervenire? Prego Mattia.

Consigliere Palazzi: Io condivido. Volevo semplicemente porre una riflessione, che non è su quanto illustrato adesso ma stiamo ragionando comunque di previsioni, che è una discussione che è stata fatta anche con la Provincia che ne è socia alla FUM sul tema dell'Università. Come credo tutti sappiano la Camera di Commercio ha ridotto il contributo in virtù anche del commissariamento che come sapete è la fase in cui versa la Camera di Commercio, passando in tre anni da 800 a 400 mila euro. Come sapete la Provincia da molti anni, pur socia, non versa un euro e nessun Comune, a parte il Comune di Mantova che mette 660 mila euro all'anno, una cifra oggettivamente enorme. Dico semplicemente che l'Università mantovana, che non riguarda solo la città evidentemente, è in una situazione nella quale pur essendosi sviluppata molto (abbiamo tre corsi di laurea nuovi in tre anni) è in grande difficoltà. Io credo che sarebbe necessario ed importante che la Provincia tornasse a dare una contribuzione, per quanto possibile, alla FUM perché non è immaginabile che possa essere solo sulle spalle del Comune capoluogo. Anche se noi

manteniamo la stessa cifra c'è un problema di sviluppo e sarebbe un grosso peccato perché si è riusciti negli ultimi anni a portare nuovi corsi di laurea e si rischia di inficiare il lavoro fatto. Il mio è un appello che faccio perché la Provincia torni, per quanto è possibile, a contribuire al funzionamento annuale della Fondazione Università di Mantova.

Beniamino Morselli – Presidente: Credo sia giusto fare una riflessione su quanto ha detto il Sindaco Palazzi su una struttura ovviamente molto importante com'è l'Università che abbiamo nella nostra città. In effetti già da diversi anni la Provincia non riesce più ad essere...

Consigliere Palazzi: Sì, prima della tua Amministrazione, è una questione che deriva da prima.

Beniamino Morselli – Presidente: Sì, il problema nasce da prima di questa Amministrazione, però credo sia giusto fare una riflessione su questo tema e capire cosa sia possibile fare.

Consigliere Palazzi: Anche perché quando è nata ricorderai che molti Comuni, quasi tutti, davano un piccolissimo contributo che però messi insieme... La Provincia allora metteva 200 mila euro e si arrivava a 300 mila euro tra Provincia e Comuni, a parte il Comune di Mantova che ha sempre messo ovviamente almeno mezzo milione di euro all'anno.

Beniamino Morselli – Presidente: La riflessione potrebbe essere anche appunto da allargare, fatta come istituzione Provincia ma anche un ragionamento magari con i Comuni. Non è magari che tutti devono mettere decine di migliaia di euro ma qualche contributo si può pensare possa arrivare. Per questo dicevo che merita sicuramente una riflessione e capire come può essere affrontata la tematica.

Consigliere Palazzi: L'ho posta solo, lo sa bene Francesca Zaltieri, perché il problema quest'anno si è ulteriormente aggravato perché i revisori di Camera di Commercio in virtù del commissariamento hanno imposto un ulteriore taglio di 200 mila euro del contributo. È veramente un peccato perché negli ultimi 4 anni c'è stata una crescita di 600 studenti circa nel triennio dei nuovi corsi. È evidente che si rischia di inficiare questo lavoro. Se già nel 2021 c'è una possibilità di contribuzione... so bene che non si riesce ad arrivare alle cifre di una volta come Provincia, se però c'è un segnale perché oggettivamente credo che sia anche sbagliato che il territorio intero non si preoccupi dell'Università. Tutto qui. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie a te dello spunto che è stato posto al Consiglio. Tornando al punto chiedo se ci sono altri interventi altrimenti passiamo alla votazione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zibordi – Malvasi – Gorgati –
Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zibordi – Malavasi – Gorgati –
Meneghelli – Sarasini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Beniamino Morselli – Presidente: Chiederei di anticipare il punto n. 11 e dopo lascerei al Vice Presidente Galeotti di presiedere la seduta con gli ultimi due punti.

11) Accordo quadro fra la Provincia di Mantova e le Amministrazioni Comunali coinvolte nel procedimento di insediamento della ditta RMI SpA in Comune di Sorgà (Vr). Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva l'accordo quadro fra le amministrazioni comunali coinvolte nel procedimento di insediamento della Ditta RMI spa in Comune di Sorgà (VR) e le altre amministrazioni comunali.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ la ditta Rottami Metalli Italia Spa in data 16/11/2020 ha presentato presso la Regione Veneto l'istanza ex art. 27 bis d.lgs. 152/2006 per la realizzazione a Sorgà in località De Morta una discarica in conto proprio per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (specificando trattarsi di "car fluff", ovvero la parte non riciclabile della demolizione di autoveicoli);
- ✓ la Rottami Metalli Italia spa è proprietaria di due impianti di rottamazione auto, siti a Castelnuovo del Garda e Lainate, da cui arriverà il materiale car fluff (65% dal primo stabilimento e 35% dal secondo) destinato alla discarica di Sorgà;
- ✓ i dati della discarica prevedono:
 - una superficie complessiva di progetto di 455.000 mq;
 - un'area di conferimento pari a 169.500 mq;
 - uno stoccaggio di rifiuti previsto, in dieci anni, pari a 1.463.000 tonnellate, ossia, circa 150.000 tonnellate annue;
 - una movimentazione di circa 22 camion al giorno;
 - un investimento finanziario complessivo del progetto dell'importo di circa € 21.182.081,29;
- ✓ a seguito delle richieste di integrazione trasmesse da parte delle Amministrazioni interpellate dalla RMI spa, la società ha rimodulato il progetto, nonostante il comune di Sorgà con noto prot. n. 949 del 04/02/2021 si sia opposto a questo modus operandi, riducendo la superficie complessiva interessata al conferimento dei rifiuti a 115.840 mq, la durata in 6,3 anni, il tonnellaggio complessivo previsto a 950.000 tonnellate, e l'investimento finanziario in € 16.476.471. Immutate rimangono le altre quantità.

CONSIDERATO che:

- ✓ le dimensioni della discarica sono tali da comportare un impatto ambientale non indifferente per un territorio, come quello del comune di Sorgà e degli altri 12 comuni coinvolti direttamente o indirettamente, in quanto il sito diventerà la destinazione finale di tutto il materiale proveniente dall'intero nord Italia;
- ✓ la collocazione geografica del comune di Sorgà, sito nel Veneto è limitanea alla Regione Lombardia;
- ✓ l'impianto, per le dimensioni ed i numeri trattati ha una valenza nazionale e non semplicemente regionale e proprio per questo dovrebbe essere gestita da un ente pubblico, non da privati;
- ✓ una discarica è per sua natura un potenziale e reale problema ambientale non solo durante il suo periodo di attività, ma anche e soprattutto nella sua fase post-mortem, quando cioè non potrà ricevere più materiale, ma ciò che vi è stato depositato esisterà ancora per centinaia di anni, con potenziali versamenti di percolato e conseguente possibile inquinamento delle falde e delle acque superficiali. Tale rischio ambientale è destinato, inoltre, a ricadere poi anche economicamente sugli enti pubblici territoriali;

- ✓ nel resto dell'Europa, questi scarti, provenienti dalla trasformazione del petrolio, triturati finemente sono riutilizzati come combustibili, dopo essere stati adeguatamente trattati, nei cementifici. Pertanto, auspichiamo che anche in Italia si arrivi alla medesima soluzione rendendo inutili o riducendo il volume di questa tipologia di discariche;
- ✓ la stessa normativa sui rifiuti della Regione Veneto prevede di tutelare le aree agricole ed in particolare quelle IGP, come il comune di Sorgà, rendendole incompatibili con la presenza di discariche. Inoltre, la presenza di una discarica è potenzialmente pregiudizievole sotto il profilo economico per le attività agricole, fondamentali per realtà come la nostra, non solo in termini di valore dei terreni, ma anche di reddito che da essi ne deriva. Come è legittimo l'interesse dell'azienda a realizzare una nuova discarica, altrettanto lo sono gli interessi dei nostri agricoltori che non devono essere abbandonati dalle pubbliche amministrazioni presenti.

CONSIDERATO che la gestione della discarica a Sorgà sarebbe affidata alla stessa Ditta che ora gestisce quella presente nel comune di Sona, dove non sono mancate le problematiche sopra affrontate, creando ulteriore preoccupazione a chi risiede in questo territorio.

DATO ATTO che sia le Amministrazioni comunali di Sorga (Vr), Castel d'Ario (Mn), San Giorgio Bigarello (Mn) (direttamente coinvolte nel procedimento), sia le amministrazioni comunali di Castelbelforte (Mn), Erbè (Vr), Gazzo Veronese (Vr), Nogara (Vr), Nogarole Rocca (Vr), Concamarise (Vr), di Roncoferraro (Mn), Isola della Scala (Vr), Trevenzuolo (Vr) e Villimpenta (Mn) potenzialmente interessate dalle ricadute dell'insediamento nonché la Provincia di Mantova e la Provincia di Verona hanno espresso valutazioni critiche sulla realizzazione della discarica nel Comune di Sorgà, in quanto negativamente impattante ed fortemente interferente con le proprie realtà territoriali, concordando per la maggior parte di esse, di intraprendere azioni congiunte volte a tutelare il proprio territorio, ambiente, economia e salute della propria popolazione;

VALUTATO lo scenario con ricadute ambientali devastanti su un territorio ricompreso fra i Comuni del bacino idrografico che:

- ✓ fondano la propria economia sull'agricoltura basata principalmente sulla produzione di riso, coltivato con la tecnica dell'irrigazione a scorrimento, e su cui si basa la tradizionale arte culinaria di ristoranti e sagre paesane;
- ✓ presentano un paesaggio ed un ambiente ricco di specie protette che nidificano e trovano il loro habitat naturale tra questi territori lasciati incontaminati, in quanto adatti alla loro riproduzione;
- ✓ sono caratterizzati da nuclei rurali appositamente non serviti da arterie stradali perché rimasti gli ultimi prediletti da queste specie in via d'estinzione.

VALUTATO, altresì che:

- ✓ i poli produttivi/industriali del comune di Sorgà e dei comuni satellite sono insediati nelle immediate vicinanze delle strade Statali e Regionali o vicino agli sbocchi dei caselli autostradali, e la viabilità locale è rimasta dedicata alla gestione contadina, senza offrire possibilità al transito del traffico pesante tanto meno se incrementato rispetto all'attuale portata;
- ✓ tutto il sistema idraulico ed i corsi d'acqua che lo compongono risultano collegati e dipendenti tra loro cosicché le acque superficiali di Sorgà e degli altri comuni sono esposti ai potenziali impatti derivanti dalla lavorazione del "Car fluff";
- ✓ tale tipologia impiantistica presenta un rischio di fenomeni di autocombustione con conseguente inquinamento atmosferico che può investire anche un vasto territorio.

PRESO ATTO che i territori di Sorgà e dei Comuni coinvolti sono caratterizzati da insediamenti ed economia tali da preservare l'originario assetto storico originario e la morfologia che deriva dalla tradizione antica ovvero quella contadina, così da non alterare gran parte delle costruzioni e la viabilità originaria, testimonianze dell'ancora attuale predominanza agricola.

VALUTATO che, in riferimento all'ubicazione dell'insediamento, sul confine fra le due Regioni Veneto – Lombardia, e al tipo di impatto generato dall'impianto in progetto, è indispensabile ragionare in termini unitari, interpretando la realtà dei fatti in modo da non sottovalutare che il raggio d'azione delle potenziali ricadute conseguenti l'insediamento è il medesimo per tutti i Comuni anche quelli non direttamente coinvolti dal procedimento.

RITENUTO opportuno fare fronte comune per l'istruttoria, la valutazione e le conseguenti decisioni richiedendo il coinvolgimento di tutte le realtà territoriali coinvolte direttamente o anche semplicemente interessare così da promuovere un approccio sinergico da parte di tutti gli enti interessati.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che:

✓ a fronte della richiesta avanzata dal Sindaco del Comune di Sorgà, pervenuta a protocollo provinciale con PEC GE/2021/0021051 del 12/04/2021, il quale propone un accordo quadro dal titolo: *“ACCORDO QUADRO FRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COINVOLTE NEL PROCEDIMENTO DI INSEDIAMENTO DELLA DITTA RMI SPA IN COMUNE DI SORGA (VR) E LE ALTRE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COMUNQUE INTERESSATE”* e ne chiede l'approvazione nel prossimo Consiglio Provinciale, al fine di dare più consistenza e forza all'opposizione al progetto di discarica Car fluff presentato dalla Rottami Metalli Italia Spa a Regione Veneto. Con il protocollo numero GE/2021/0021051 del 12/04/2021, il Sindaco del Comune di Sorgà fornisce la seguente documentazione:

- lettera di accompagnamento alla documentazione sotto citata, datata 09/04/2021 a firma del Sindaco del Comune di Sorgà il Sig. Nuvolari Christian;
- documento riportante la proposta: *“ACCORDO QUADRO FRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COINVOLTE NEL PROCEDIMENTO DI INSEDIAMENTO DELLA DITTA RMI SPA IN COMUNE DI SORGA (VR) E LE ALTRE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COMUNQUE INTERESSATE”*;
- modulo con la convenzione da compilare a cura delle amministrazioni che intendono sottoscrivere l'accordo quadro;
- il Presidente della Provincia di Mantova ha richiesto di sottoporre la proposta al primo Consiglio Provinciale, seduta riunitasi il 29 aprile 2021 per valutare l'eventuale approvazione dell'accordo;
- in data 29 aprile 2021, si è pertanto tenuta la seduta del Consiglio Provinciale;
- nel corso della riunione il presidente della Provincia ha relazionato in merito alla proposta in oggetto ed ha raccolto le eventuali osservazioni riportate;
- nel corso di tale riunione del Consiglio Provinciale, può ritenersi acquisito l'assenso alla sottoscrizione dell'*ACCORDO QUADRO FRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COINVOLTE NEL PROCEDIMENTO DI INSEDIAMENTO DELLA DITTA RMI SPA IN COMUNE DI SORGA (VR) E LE ALTRE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COMUNQUE INTERESSATE*.

MOTIVAZIONE

RITENUTO di valutare positivamente la proposta dal Sindaco del Comune di Sorgà, riguardante l'approvazione dell'“**ACCORDO QUADRO FRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COINVOLTE NEL PROCEDIMENTO DI INSEDIAMENTO DELLA DITTA RMI SPA IN COMUNE DI SORGA' (VR) E LE ALTRE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COMUNQUE INTERESSATE**”, in quanto condivisibile ed in linea con la volontà di questa Amministrazione Provinciale.

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati;

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012”).

RIFERIMENTI NORMATIVI

RICHIAMATO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che “*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente*”;
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato “*Competenze del Consiglio*”;
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020.

VISTO:

- ✓ l'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)” che prevede:
 1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- ✓ il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della

provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n.,18 del 17 marzo 2020;

- ✓ la legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19*»;
- ✓ il DPCM del 24 ottobre 2020 «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», art. 1, Comma 9 lettera o) in cui si dispone che "nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni";
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020, con il quale sono state adottate ulteriori misure di sicurezza per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente procedimento Dr. Giampaolo Galeazzi, titolare di posizione organizzativa del "Servizio Inquinamento e Rifiuti – SIN - AIA, in base al provvedimento n.67842 del 21 dicembre 2020.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "*pareri dei responsabili dei servizi*", dal Dirigente *ad interim* dell'Area 4 Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Dr. Maurizio Sacchi, in ordine alla regolarità tecnica.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

DATO ATTO che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso al servizio in cloud "Consigli Cloud" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020;

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1.DI APPROVARE le premesse in parte narrativa e di ritenere, pertanto, necessario ed opportuno il costante confronto ed il coordinamento con gli altri enti territoriali coinvolti nell'istruttoria, valutazione e conseguenti decisioni inerenti l'istanza relativa al progetto presentato dalla ditta Rottami Metalli Italia Spa davanti alla Regione Veneto, ex art. 27 bis d.lgs. 152/2006, per la realizzazione a Sorgà in località De Morta di una discarica in conto proprio per lo smaltimento di rifiuti speciali di "car fluff".

2.DI CONCLUDERE un accordo quadro al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni amministrative di competenza di ciascun Ente al fine di:

- ✓ COLLABORARE nella istruttoria, conseguente valutazione e decisione del progetto presentato dalla ditta Rottami Metalli Italia Spa davanti alla Regione Veneto, ex art. 27

bis d.lgs. 152/2006, per la realizzazione a Sorgà in località De Morta di una discarica in conto proprio per lo smaltimento di rifiuti speciali di "car fluff";

- ✓ NOMINARE il Comune di Sorgà quale Ente capofila perché assuma ogni azione di coordinamento, sul piano politico, tecnico e giuridico, a tutela degli interessi economici, ambientali e sanitari dei territori comunali coinvolti ed interessati.

3. DI APPROVARE l'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto e identificato come allegato "A": "ACCORDO QUADRO FRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COINVOLTE NEL PROCEDIMENTO DI INSEDIAMENTO DELLA DITTA RMI SPA IN COMUNE DI SORGA' (VR) E LE ALTRE AMMINISTRAZIONI COMUNALI COMUNQUE INTERESSATE.

4. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: È successo che nel novembre del 2020 la ditta Rottami Metalli Italia SpA ha presentato presso la Regione Veneto l'istanza per la realizzazione a Sorgà, in località De Morta, di una discarica in conto proprio per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, cosiddetto car fluff, ovvero la parte non riciclabile della demolizione di autoveicoli. Il Comune di Sorgà già di suo aveva espresso parere negativo. Noi siamo stati coinvolti come Amministrazione provinciale, oltre che i Comuni direttamente interessati, quelli sostanzialmente confinanti, nel procedimento e in una prima fase la ditta dopo una presa di posizione, soprattutto con motivazioni tecniche presentate sia della Provincia nostra che da parte di 13 tra Comuni mantovani e Comuni veronesi, compreso il Comune di Sorgà, che avevano fatto opposizione la ditta in un primo momento ha sostanzialmente ritirato o chiesto di sospendere la procedura e poi ha presentato un progetto in diminuzione nel febbraio di quest'anno. Ricordo che la superficie della discarica era di 455 metri quadri, un'area di conferimento pari a 169.500 metri quadri, uno stoccaggio di rifiuti previsto in 10 anni pari a 1.463.000 tonnellate, ossia circa 155 mila tonnellate annue, con un movimento di circa 22 camion al giorno e un investimento finanziario complessivo del progetto di circa 21 milioni. Quando l'hanno portata in riduzione l'area complessiva interessata al confinamento è passata da 169 mila a 115.840 metri, la durata in poco più di 6 anni e il tonnellaggio complessivo a 959 mila tonnellate. Comunque anche a fronte di questa proposta da parte di questa azienda c'è sicuramente una posizione contraria da parte di tutte le Amministrazioni, soprattutto perché l'inserimento di questa discarica avverrebbe nell'ambito di un territorio veramente dedicato a tutt'altro, un territorio completamente dedito all'agricoltura in cui ci sono delle colture pregiate, c'è la zona del vialone nano e di tutta un'altra serie di prodotti agricoli pregiati, all'interno dell'Ecomuseo delle Risaie, di cui fa parte anche San Giorgio – Bigarello, Castel d'Ario, Castelbelforte, Roncoferraro, tutta questa serie di Comuni che gravitano intorno a quell'area. Come sempre sembra un'operazione un po'... diciamo così, guarda caso una discarica al confine della Regione, nella zona più a sud del Veneto ma a ridosso di un'altra Regione oltre che di un'altra Provincia. Secondo le valutazioni tecniche che sono state fatte la proposta in riduzione presentata dalla ditta giustifica ancora meno il tipo di investimento, cioè non sembra remunerativo un investimento di 16 milioni e mezzo da ammortizzare in 6 anni. Quindi tutti i 12-13 Comuni hanno pensato di stipulare un accordo

che prevede sostanzialmente la possibilità di fare fronte comune utilizzando ovviamente argomenti di carattere tecnico rispetto a questa proposta di insediamento, di assumere i medesimi provvedimenti contro l'insediamento della stessa, di dare avvio a una campagna di informazione alla popolazione rispetto a quanto potrebbe significare l'insediamento di questa attività. Noi abbiamo ritenuto come Provincia che questa cosa che è stata proposta ai Comuni, di cui comunque noi siamo stati parte integrante e credo anche corposa con i nostri pareri presentati... abbiamo ritenuto rispetto a questo quadro, che potessimo impegnarci anche noi come Amministrazione per dare manforte a tutela dei nostri territori. Come d'altra parte la Provincia dà un incarico al Politecnico di Milano per analizzare la questione dell'ampliamento di Ostiglia in questo caso non ci sono da spendere dei soldi però dare sicuramente un supporto a queste Amministrazioni. Quindi la proposta che portiamo oggi è quella di aderire anche come Amministrazione provinciale a questo accordo di programma, che comunque ha la validità di un paio di anni, dopo di che si vedrà. Questa è la proposta che volevo portare alla vostra attenzione.

Consigliere Zibordi: Per quanto ci riguarda dal punto di vista del territorio è una storia che si ripete quella di questi insediamenti che vanno proprio ad infilarsi nelle terre di confine. Ne sappiamo bene qualcosa per esperienza vissuta. Quindi io concordo con l'accordo che è stato preso fra i Comuni.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere. C'è qualcun altro?

Consigliere Palazzi: Io condivido. Tra l'altro credo che quei tipi di attività non hanno nemmeno un rapporto occupazionale importante.

Beniamino Morselli – Presidente: Se non c'è nessun altro che vuole intervenire porrei in approvazione il punto.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Palazzi –
Vincenzi – Zibordi – Malvasi – Gorgati –
Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Beniamino Morselli – Presidente: Vi ringrazio per il vostro supporto. Mi scuso ancora ma mi assento per la motivazione che vi ho detto e quindi lascio al Vice Presidente Galeotti di assumere la Presidenza della riunione. Grazie a tutti e buona serata.

Esce il Presidente
Presenti 9

Paolo Galeotti – Vice Presidente: Segretario proseguiamo con gli ultimi due punti, che sono due modifiche regolamentari.

9) Modifica del Regolamento del Consiglio Provinciale: assunzione da parte dei Consiglieri del ruolo di soggetti designati o autorizzati al trattamento dei dati personali. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale procede alla modificazione del Regolamento del Consiglio provinciale inserendo l'articolo 31 bis rubricato "Assunzione da parte dei Consiglieri del ruolo di soggetti designati o autorizzati al trattamento dei dati personali". Si prevede che i Consiglieri vengano individuati e nominati quali soggetti designati o autorizzati al trattamento dei dati personali e si disciplinano le modalità con le quali i predetti soggetti devono trattare i dati personali nello svolgimento dei loro compiti e funzioni, in adempimento del GDPR – Regolamento UE 2016/679. Vengono altresì precisate le modalità di trattamento ed utilizzo dei dati ottenuti mediante l'esercizio del diritto di accesso da parte dei Consiglieri.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ con Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)", è stata modificata, per gli stati membri dell'Unione Europea, la normativa sulla tutela dei dati personali in vigore dal 25 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018;
- ✓ il Parlamento Italiano, conseguentemente, ha approvato il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679";
- ✓ la normativa richiamata ha previsto la possibilità di individuare i soggetti "autorizzati al trattamento" intendendo per essi le persone fisiche che hanno accesso ai dati personali e trattano gli stessi mediante l'autorizzazione e le istruzioni ricevute dal Titolare del trattamento;
- ✓ il comma 2 dell'art. 43 del D.lgs. n. 267/2000 - "Diritti dei consiglieri" stabilisce che "I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché' dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge";
- ✓ i Consiglieri, pertanto, agiscono, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti previsti dalla legge, in qualità di soggetti designati (o autorizzati) al trattamento dei dati personali, ex art. 2-quaterdecies del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.;
- ✓ l'esercizio del diritto di accesso da parte dei consiglieri, che si estende anche agli atti interni formati dall'amministrazione o comunque utilizzati ai fini dell'attività amministrativa, va considerato come trattamento autorizzato di dati e di informazioni funzionali al perseguimento di finalità istituzionali, a condizione che l'accesso stesso risulti essenziale, compatibile ed effettivamente utile per lo svolgimento del mandato.

RICORDATO che:

- ✓ i consiglieri devono impegnarsi a trattare i dati personali necessari allo svolgimento dei propri compiti, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e la Provincia di Mantova, in qualità di Titolare del Trattamento dei dati, nel rispetto dell'art. 29 del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection

- Regulation o GDPR), deve fornire specifiche istruzioni ai consiglieri circa le modalità di trattamento dei dati personali;
- ✓ il Titolare del Trattamento deve predisporre l'opportuna formazione e le misure tecniche-organizzative necessarie, prima che i consiglieri svolgano trattamenti di dati personali, nel rispetto dei principi di privacy by design e by default, di cui all'art. 25 del GDPR;
 - ✓ nel rispetto dell'art. 5 del GDPR, i consiglieri sono tenuti a trattare i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente per finalità determinate, esplicite e legittime. Devono verificare che i dati trattati siano adeguati, pertinenti, limitati rispetto alle finalità, nonché esatti ed aggiornati. I consiglieri conservano i dati personali in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un tempo non superiore al conseguimento delle finalità ed in maniera da garantire un'adeguata sicurezza;
 - ✓ nello svolgimento del loro mandato, i consiglieri devono assicurarsi che i dati personali non siano accessibili a terzi non autorizzati e che siano rispettati gli obblighi di riservatezza e protezione dei dati personali anche successivamente alla cessazione del loro incarico;
 - ✓ I consiglieri sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali violazioni di dati personali, ex art. 33 del GDPR, al Titolare del Trattamento.

ISTRUTTORIA

RAMMENTATO che

- ✓ è stato nominato il responsabile della protezione dei dati personali della Provincia che, in base alla normativa comunitaria (art.39 del Regolamento UE n.679/2016), ha, tra le altre, le seguenti competenze:
 - informare e fornire consulenza al Titolare ed ai Responsabili, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali, per il seguito "RGPD", e dalle altre normative relative alla protezione dei dati;
 - sorvegliare sull'osservanza del "RGPD" e delle altre normative relative alla protezione dei dati;
 - sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità, sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal Titolare, dai Responsabili e dai Coordinatori del Trattamento.

DATO ATTO che:

- ✓ il Regolamento del Consiglio Provinciale della Provincia di Mantova non prevede la nomina dei Consiglieri quali soggetti designati o autorizzati al trattamento dei dati personali;
- ✓ il Responsabile della Protezione dei Dati, nell'ambito di una generale e periodica revisione circa l'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali da parte dell'Ente, ha evidenziato la necessità di procedere alla nomina dei Consiglieri quali soggetti designati (autorizzati) al trattamento dei dati.

RAVVISATO l'esigenza di apportare opportune modifiche al predetto Regolamento con l'introduzione di un articolo volto a disciplinare la funzione ed il ruolo dei Consiglieri provinciali quali designati (autorizzati) al trattamento dei dati al fine di dare piena attuazione al disposto della normativa in materia di tutela della protezione dei dati personali.

RITENUTO di provvedere ad introdurre nel regolamento del Consiglio provinciale un articolo che preveda l'assunzione da parte dei Consiglieri del ruolo di soggetti designati o

autorizzati al trattamento dei dati personali e che disciplini le modalità del predetto trattamento, con particolare riguardo all'esercizio del diritto di accesso da parte dei Consiglieri stessi (art. 31 bis).

DATO ATTO inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n.241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L. 190/2012).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTI DELIBERATIVI O ORGANIZZATIVI INTERNI

RICHIAMATO:

- ✓ Il comma 2 dell'art. 38 «Consigli comunali e provinciali» del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce che «Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco e il presidente della provincia».
- ✓ Il comma 3, del cit. art. 38 del TUEL, precisa che «I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa. Con norme regolamentari i comuni e le province fissano le modalità per fornire ai consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie».
- ✓ L'art. 4 n. 10 del Regolamento (UE) 2016/679 che prevede la possibilità di nominare "persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile".
- ✓ L'art. 2 quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 – "Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti designati" che dispone che "Il titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità. Il titolare o il responsabile del trattamento individuano le modalità più opportune per autorizzare al trattamento dei dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta".
- ✓ L'articolo 42 comma 2 lettera a) del testo unico sull'ordinamento degli enti locali adottato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 intitolato "attribuzioni dei consigli".
- ✓ La legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 che definisce le competenze del consiglio.
- ✓ L'articolo 15 del vigente statuto provinciale intitolato: "regolamenti".
- ✓ L'articolo 26 comma 2 lettera b) del vigente statuto provinciale intitolato: "competenze del consiglio".

SENTITO la conferenza capigruppo che ha preso in esame tutta la documentazione in data 22 aprile 2021.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio '*Affari generali* –

assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali' in base al provvedimento prot. n. 67876 del 21/12/2020.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio '*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento.

DATO ATTO che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 non necessita del parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria.

DATO ATTO che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso al servizio in cloud "Consigli Cloud" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE per quanto meglio esposto in premessa e qui per intero richiamato, la seguente modifica del Regolamento del Consiglio Provinciale:

Introduzione, al titolo VI - "diritto di iniziativa, indirizzo e controllo", dopo l'articolo 31 rubricato "esercizio del diritto di informazione e accesso agli atti amministrativi" il nuovo articolo 31 bis rubricato "*Assunzione da parte dei Consiglieri del ruolo di soggetti designati o autorizzati al trattamento dei dati personali*" come da documento di seguito allegato, parte integrante della presente delibera, identificato sotto la lettera "A".

2. DI DARE ATTO che in seguito all'approvazione della modifica di cui all'allegato A) il regolamento del consiglio provinciale verrà modificato come da documento allegato alla presente delibera, identificato sotto la lettera "B".

3. DI DARE ATTO altresì che le deliberazioni assunte nella seduta "a distanza" sono sottoscritte in modalità digitale, previa autenticazione nella piattaforma di gestione degli atti anche in modalità telematica, dal Presidente e dal Segretario Generale, che deve dare atto, della modalità di svolgimento della seduta.

4. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto interessato ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, data la necessità di adeguare con sollecitudine il Regolamento del Consiglio alle previsioni contenute nella normativa in materia di protezione dei dati personali, al fine di dare puntuale attuazione agli adempimenti previsti nel vigente regolamento europeo con particolare riferimento alla nomina dei soggetti autorizzati al corretto trattamento dei dati acquisiti o conosciuti in relazione all'esercizio del mandato amministrativo;

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Questa delibera riguarda il Regolamento del Consiglio Provinciale. Questa è una proposta che ci ha fatto il DPO nominato dall'Amministrazione provinciale, che è quello di formalizzare qualcosa che è assolutamente certo, cioè non è una modifica normativa. È sostanzialmente il fatto che ciascun Consigliere comunale o provinciale proprio per il ruolo che svolge ha diritto, per l'espressione del proprio mandato, di prendere visione di tutta una serie di atti a prescindere dalla riservatezza o meno degli stessi. Questo sulla base del presupposto che allo stesso modo dei dipendenti pubblici è legato da una sorta di dovere di trattare e gestire le informazioni di cui viene a conoscenza nel rispetto ovviamente della normativa. Questo è il presupposto per cui i Consiglieri possono prendere visione così larga e ampia di tutta la documentazione. Come potere molto ampio ha anche degli aspetti che sono quelli del dovere che i dati siano gestiti nel rispetto della normativa. Quindi fondamentalmente al di là del fatto che in questo modo questo aspetto viene formalizzato in realtà non c'è nessuna modifica normativa, semplicemente è il prendere atto del fatto che i Consiglieri sono tra i vari soggetti che gestiscono dati pubblici, nel nostro caso ovviamente dell'Amministrazione provinciale di Mantova, e come tali devono trattarli e gestirli nel modo dovuto, nel rispetto delle norme. Proprio per questo se interessati noi possiamo fornire anche una formazione su questi aspetti ma in ogni caso viene formalizzato un dato di fatto normativo, cioè vi è un presupposto e il presupposto per cui il Consigliere ha un ampio potere di prendere visione, di conoscere i fatti, perché senza questo non potrebbe espletare correttamente il proprio mandato, che è anche quello di controllare chiaramente. Dall'altro lato deve gestire i dati nel rispetto delle norme. Questo è quanto. È solo l'inserimento di questo articolo.

Paolo Galeotti – Vice Presidente: C'è qualcuno che deve intervenire? Direi che lo possiamo mettere ai voti.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Vice Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 9 Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi –
Zibordi – Malvasi – Gorgati – Meneghelli –
Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Vice Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione*

stessa.

Infine il Consiglio, con voti

**Favorevoli: n. 9 Biancardi – Galeotti – Palazzi – Vincenzi –
Zibordi – Malavasi – Gorgati – Meneghelli –
Sarasini)**

*Dichiara **immediatamente eseguibile all'unanimità** la deliberazione stessa.*

10) Modifica del Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi. Esame ed approvazione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale procede all'aggiornamento del vigente regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti della Provincia di Mantova, in seguito alle modifiche di alcune parti significative della legge nazionale sul procedimento amministrativo (legge 241 del 1990) successivamente intervenute, con particolare riferimento all'ultima revisione operata dal D.L. n. 76/2020 convertito nella legge n. 120/2020.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ il vigente regolamento, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.20 del 16 aprile 2019, è stato adeguato alle previsioni contenute nella legge sulla trasparenza amministrativa (Dlgs 33/2013), agli interventi del legislatore europeo in materie specifiche attinenti alla gestione delle procedure amministrative, l'accesso ai dati, i diritti di riservatezza dei soggetti interessati;
- ✓ il legislatore, con il D.L. n. 76/2020 convertito nella legge n. 120/2020, ha ulteriormente modificato alcune previsioni della legge sul procedimento amministrativo, in una logica acceleratoria del medesimo, con l'obiettivo di dare il massimo slancio al Paese al fine di garantire una ripresa economica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19;
- ✓ si è resa pertanto necessaria un'operazione di analisi e riscrittura di alcuni articoli del regolamento suscettibili di modifica, integrazione e aggiornamento, in ossequio alla finalità sopra specificata ed altresì in relazione alle novelle normative di dettaglio medio tempore intervenute in materia;
- ✓ si è ritenuto opportuno e appropriato modificare ed integrare le sole norme interessate dalle recenti modifiche normative lasciando inalterata l'impostazione generale del regolamento;
- ✓ che il regolamento, per completezza ed uniformità-omogeneità di disciplina degli istituti, recepisce e tratta anche aspetti di natura organizzativa che sono comunque sottratti alla competenza del Consiglio, rimanendo per ogni successivo intervento modificativo, integrativo di competenza esclusiva dell'organo esecutivo.

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO del vigente regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti.

CONSIDERATO che alcune disposizioni contenute in detto regolamento necessitano di essere riviste alla luce delle sopravvenute modifiche normative, al fine di dare attuazione alla volontà del legislatore, soprattutto in termini di accrescimento della celerità e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

RITENUTO:

- ✓ di procedere, per quanto sopra indicato, alla modifica e/o all'integrazione dei seguenti articoli del predetto regolamento:
 - art. 3
 - art. 4

- art. 7
 - art. 11
 - art. 13
 - art. 14
 - art. 15
 - art. 20
 - art. 23
 - art. 37
 - art.39
- ✓ di introdurre, di seguito all'articolo 11 "comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza" del regolamento vigente, un nuovo articolo 11 bis, *intitolato "conclusione del procedimento con provvedimento in forma semplificata"*;
- ✓ di introdurre fra il vigente articolo 20 "annullamento del provvedimento" e l'articolo 21 "riesame" un nuovo articolo intitolato *"riadozione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti procedurali"* che per effetto della ridefinizione dell'articolato regolamentare prenderà il numero 23;
- ✓ di introdurre di seguito al vigente articolo 38 e prima del capo V, rubricato "esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi" un nuovo articolo denominato *"Effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici"* che, per effetto della ridefinizione dell'articolato regolamentare diventerà l'articolo numero 42.

ESAMINATO l'allegato "A" costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante il quadro comparativo delle modifiche apportate al regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi e lo schema della nuova numerazione assunta dagli articoli in seguito alle modifiche intervenute.

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n.241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L. 190/2012).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTI DELIBERATIVI O ORGANIZZATIVI INTERNI

RICHIAMATO:

- ✓ La legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;
- ✓ la legge 11 febbraio 2005, n. 15 "*modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241*" concernente norme generali sull'azione amministrativa;
- ✓ la legge 14 maggio 2005, n. 80: conversione in legge con modificazioni del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, recanti disposizioni urgenti nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale, territoriale. Delega al governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure di concorso;
- ✓ la legge 18 giugno 2009, n. 69 "*disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";

- ✓ la legge 30 luglio 2010 n. 122: conversione in legge con modificazioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- ✓ la legge 7 agosto 2015 n. 124, intitolata “*deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, avente ad oggetto: “*Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;
- ✓ il D.Lvo 25.05.2016, n. 97, contenente la “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6.11.2012, n.190*”;
- ✓ il D.Lvo 14.03.2013, n.33, ai sensi dell’art. 7 della L. 7.8. 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, intitolato “*riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”
- ✓ il D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” convertito nella legge 11.09.2020 n. 120.

VISTO:

- ✓ l’articolo 42 comma 2 lettera a) del testo unico sull’ordinamento degli enti locali adottato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 intitolato “*attribuzioni dei consigli*”;
- ✓ la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”, articolo 1 e comma 55 che definisce le competenze del consiglio;
- ✓ l’articolo 15 del vigente statuto provinciale intitolato: “*regolamenti*”;
- ✓ l’articolo 26 comma 2 lettera b) del vigente statuto provinciale intitolato: “*competenze del consiglio*”.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio ‘*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*’ in base al provvedimento prot. n. 67876 del 21/12/2020.

ACQUISITO l’allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato “*pareri dei responsabili dei servizi*”, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267 dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio ‘*Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*’, dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento.

DATO ATTO che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente e pertanto, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 non necessita del parere di regolarità contabile del Responsabile dell’Area Economico Finanziaria.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Tutto ciò premesso,
con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI APPROVARE* per quanto meglio esposto in premessa e qui per intero richiamato, le modifiche al regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.20 del 16 aprile 2019, come riportate nell'allegato "A" del presente provvedimento.

2. *DI APPROVARE*, inoltre, il testo del regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi, come modificato dalla presente delibera, allegato "B" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

3. *DI DARE ATTO* altresì che le deliberazioni assunte nella seduta "a distanza" sono sottoscritte in modalità digitale, previa autenticazione nella piattaforma di gestione degli atti anche in modalità telematica, dal Presidente e dal Segretario Generale, che deve dare atto, della modalità di svolgimento della seduta.

4. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto interessato ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, data la necessità di adeguare con sollecitudine il regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti alle previsioni contenute nella legge 11.09.2020 n. 120 per uniformare il sistema ordinamentale interno ai principi di celerità e efficacia dei procedimenti amministrativi in essa rafforzati, con l'obiettivo di garantire la ripresa economica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19;

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Paolo Galeotti – Vice Presidente: L'ultimo punto riguarda sempre una modifica di Regolamento.

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: Questa è la modifica del Regolamento sul procedimento amministrativo. Si tratta sostanzialmente di un adeguamento del nostro Regolamento sul procedimento amministrativo, che abbiamo approvato lo scorso anno e abbiamo revisionato abbondantemente, al cosiddetto decreto semplificazioni, il decreto legge n. 76/2020, convertito in legge mi pare n. 122/2020. A seguito dell'approvazione del decreto semplificazioni noi abbiamo fatto una circolare applicativa per gli uffici, per far conoscere tutte le modifiche. È opportuno chiaramente tradurle all'interno del Regolamento sul procedimento amministrativo. Direi che le linee su cui si muove il

cosiddetto decreto semplificazioni sono sostanzialmente due. Una è la digitalizzazione e quindi noi già prevedevamo per tutta una serie di procedimenti l'accesso solo digitale ma fondamentalmente formalizziamo come può essere la partecipazione digitale, dove colui che è interessato da un procedimento amministrativo può prendere visione degli atti, partecipare al procedimento. Dall'altra, la seconda linea è quella della cosiddetta semplificazione, in cui si possono tradurre alcune norme, ad esempio il fatto che la comunicazione che si fa di preavviso di diniego, perché vi sono dei motivi ostativi mentre una volta, o meglio fino a questa modifica normativa, comportava l'interruzione dei termini di un procedimento, il che significava che una volta risposto da parte del cittadino i termini ricominciavano dall'inizio, ora non è più così, comporta solo una sospensione, quindi si ferma, il termine trascorso è ancora valido e il procedimento riprende da lì. Ci sono altre modifiche, alcune anche abbastanza significative. Ad esempio sulle SCIA, le segnalazioni certificate di inizio attività, dove l'Amministrazione pubblica ha un potere che è quello di sospendere e fermare i lavori nell'arco di 60 giorni, proprio per avvantaggiare il cittadino qui si prevede che non è immediata questa sospensione ma vi è un'interlocuzione con il cittadino che è chiaramente colui che ha presentato la SCIA e a seconda della casistica si può sospendere effettivamente il procedimento, nel caso ad esempio di dichiarazioni non veritiere, oppure gli si consente un'integrazione in modo da evitare che si chiuda sfavorevolmente nei suoi confronti il procedimento amministrativo. Direi che le modifiche sono parecchie ma tutte si muovono su questa linea. Ripeto, da un lato digitalizzazione della pubblica amministrazione, dall'altro semplificazione ed effetti di accelerazione in qualche modo del procedimento. Devo dire che non tutte sono centrate come norme ma così sono e quindi noi le riportiamo esattamente nei termini che sono stati previsti dalla normativa. Grazie.

Paolo Galeotti – Vice Presidente: Non sono centrate perché aumentano invece che semplificare l'accesso?

Maurizio Sacchi – Presidente: Alcune diciamo un po' complicano. In astratto leggendole sembra che sia così ma nel concreto alcune un po' complicano.

Paolo Galeotti – Vice Presidente: Ci sono altri interventi? Direi di metterlo ai voti.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Vice Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: **n. 9** Biancardi, Galeotti, Palazzi, Vincenzi, Zibordi,
Malavasi, Gorgati, Meneghelli, Sarasini

*In conformità di ciò, il Vice Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: **n. 9** Biancardi, Galeotti, Palazzi, Vincenzi, Zibordi,
Malavasi, Gorgati, Meneghelli, Sarasini

*Dichiara **immediatamente eseguibile all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Paolo Galeotti – Vice Presidente: Non ci sono altri punti.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: In realtà era pervenuta un'interrogazione del Consigliere Gorgati. Abbiamo girato la richiesta ad APAM e una volta che ci perverrà la risposta daremo risposta anche al Consigliere.

Consigliere Gorgati: Era a risposta scritta.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Naturalmente. Posso anticipare solo quello che... perchè ho visto la casistica e mi è venuta in mente una cosa che abbiamo fatto anche noi come Amministrazione provinciale, l'ho fatto io personalmente. Proprio perché sono considerati tra virgolette forze dell'ordine, sono stati vaccinati gli agenti ittici venatori e il personale della protezione civile. Abbiamo fatto la richiesta che almeno coloro che garantiscono i servizi essenziali (mi riferisco ai cantonieri, ai tecnici che intervengono sui nostri cantieri) fossero sottoposti al vaccino. Per ora ci hanno dato risposta negativa, vediamo come va. Suppongo che quella di APAM possa assomigliare a questo, però chiaramente non voglio preannunciare niente, ci risponderanno da APAM poi le gireremo la risposta all'interrogazione.

Consigliere Gorgati: Grazie.

Paolo Galeotti – Vice Presidente: Possiamo dichiarare chiuso il Consiglio. Grazie a tutti. Buonaserata.

La seduta è tolta alle ore 17,45

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Sacchi